IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 45. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato. 15 Febbraio 1902

Politica tributaria.

Non abbiamo ancora notizie precise sul programma finanziario e tributario del governo per la nuova sessione; ma dalle informazioni che girano nei circoli ministeriali pare che il gabinetto abbia concordato — in mezzo ad una catasta di progetti che toccano tutta la tastiera amministrativa — un nuovo piano di sgravi che, senza tema di sbagliare, si può chiamare di aggravi, anche più fastidioso di quello ultimo, concernente l'abolizione del dazio sui cereali.

Seguendo quella che i cantori ministeriali chiamano la strada maestra degli sgravi popolari — strada che condurrà, date tutte le altre esigenze e conseguenze, inevitabilmente al dissesto della finanza — il Ministero proporebbe una riduzione di 10 centesimi sul prezzo del sale.

Per far fronte a questo nuovo sgravio, che rappresenterà una perdita per l'Erario, con irrisorio benefizio della popolazione, di 15 a 16 milioni, il Ministero è costretto a presentare una serie di ritocchi, ciò che vuol dire aumenti, nelle tasse esistenti, essendo stata riposta sott'aceto la nuova tassa complementare, globale, progressiva, etc.

Non sappiamo se i nuovi ritocchi siano quelli vecchi, che l'on. Carcano presentò sotto il primo Gabinetto Pelloux, quando propose l'abolizione graduale del dazio sui farinacei, una specie di armamentario chirurgico a base di pinzette, forbicette e tanagliette, di vecchio tipo per le tasse esistenti e talune di nuova invenzione, come la tassa sul carburo e sui pianoforti; ma se non son quelli, saranno sempre piccoli strumenti di tortura.

Si è detto, per indorare la pillola, che vi sarà pure, per compiacere l'on. Ferri, per spontanea generosità del Sovrano, una riduzione nella Lista civile, ma su questo punto non ci fermiamo in omaggio al noto aforisma: *nihil de principe, parum de Deo.*

Preferiamo dimostrare che una politica di nuovi tormenti fiscali, la quale si risolve nel far perdere altri 16 milioni all'anno alla finanza, senza recare il minimo benefizio al popolo, rasenta addirittura l'insania, tanto più se si riflette ai grossi problemi, cui andiamo incontro.

L'altro giorno abbiamo pubblicata la relazione governativa sull'azienda del sale in Italia durante l'esercizio scorso.

Quella relazione, tenendo conto dell'aumento verificatosi nel consumo del sale commestibile, giunge a questa conclusione:

Calcolando la popolazione tassata, secondo i dati dell'ultimo censimento 1901, la media individuale del sale commestibile consumato sarebbe di kg. 6.510 e di L. 2.592.

Mettiamo 2.60 per far cifra tonda. Riducendo di 10 centesimi, ossia del quarto il prezzo del sale che è di 40 cent. al chilo, si avrà questo grande risultato tributario: che ogni abitante del Regno, escluse la Sicilia e la Sardegna che non avrebbero alcun vantaggio, non essendovi gabella pel sale, verrebbe a godere un beneficio di 60 centesimi all'anno e cioè poco più di *un centesimo per settimana!*

E questa la chiamano politica tributaria della strada maestra!!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra.** 14. — S. M. il Re d'Italia ha inviato un telegramma di condeglianza alla marchesa Dufferin.

(S) **Vienna.** 14. — L'arciduca Francesco Ferdinando è ritornato da Pietroburgo.

(S) **Assisi.** 14. — Sono giunti il Principe e la Principessa di Sassonia-Corburgo-Gotha, che si tratterranno qui fino al 20 corrente.

(S) **Madrid.** 13 — Blasco Ibanez non ha accettato il processo verbale firmato dai suoi padrini e da quelli di Silvela.

Egli ha intenzione di nominare altri testimoni.

(S) **New-York.** 13 — Il figlio del Presidente della Confederazione, Roosevelt, è fuori di pericolo. Il Presidente è perciò partito per Washington.

Parigi, 14, ore 14.25. — Domenica i Ministri, Millerand e Baudin invitati dalle società operaie si recheranno a Bordeaux e vi terranno dei discorsi.

Si prevedono dimostrazioni ostili da parte dei nazionalisti, che sono a Bordeaux molto numerosi.

Berlino, 14, ore 12.40. — La *Frankf. Zeitung* è informata da Gardone che si è istituita cola un'Associazione scolastica per le scuole tedesche. La prima di queste scuole verrà aperta a Gardone nell'autunno prossimo.

Il Ministero della P. I. prussiano concede ai maestri dipendenti da esso di prendere parte all'insegnamento nelle scuole tedesche in Italia, conservando integralmente i loro diritti nel corpo scolastico in Prussia.

Vienna, 14, ore 14,20. — Secondo notizie da Belgrado 500 albanesi a Pririend, si sono sollevati e scorrazzano in bande armate pei dintorni.

La causa della sommossa sarebbe che il capo albanese Bustenu Kabach, fu invitato dalla Porta a recarsi a Costantinopoli e quindi fu arrestato e poi internato.

Suo figlio Ibrahim pascià chiamò a raccolta i suoi fidi che presero le armi.

(S) **Madrid** 14. — La vertenza tra Silvela e Blasco Ibanez è definitivamente chiusa.

Un discorso di Chamberlain.

(S) **Londra** 13. — La Corporazione municipale della City presentò nel pomeriggio di oggi, al *Guildhall*, al Ministro delle Colonie, Chamberlain, un indirizzo, nel quale elogia vivamente il suo patriottismo.

Il Ministro Chamberlain dichiarò che il Governo segue due obiettivi, cioè la incrollabile supremazia britannica nell'Africa Meridionale ed il mantenimento dell'unità dell'Impero.

Questi due obiettivi dominano tutta la guerra dell'Africa del Sud, la quale avrà la sua ineluttabile soluzione.

Il Governo inglese desidera nell'Africa del Sud una pace onorevole e duratura che dia all'Inghilterra i vantaggi pei quali fece grandi sacrifici. Mostreremo allora al mondo — soggiunse Chamberlain — i paesi dell'Africa del Sud forti, prosperi e liberi come qualunque altro possedimento inglese.

L'oratore facendo incidentalmente allusione all'opinione del Continente verso l'Inghilterra disse che sembra impossibile conquistare la simpatia dell'estero ma che l'Inghilterra è in grado di ottenerne il rispetto.

Nel Marocco.

Tangeri, 13. — Il Governo marocchino annunzia di aver concesso l'autorizzazione per l'esportazione degli orzi, fino a nuovo ordine.

In caso di proibizione, ne sarà dato avviso tre mesi prima.

La questione delle Filippine

(S) **New York,** 13. — Il segretario di Stato per la marina, Long, pronunziò un discorso a Boston.

Accennando alla questione delle isole Filippine, Long disse che occorrerà una generazione per dare alle Filippine la pace e la civiltà.

Quando l'Arcipelago sarà maturo per un *Self-government*, il popolo filippino si pronuncierà per far conoscere se vorrà camminare da solo ed indipendente, oppure a fianco degli Stati-Uniti, come il Canadà cammina a fianco dell'Inghilterra. Gli Stati Uniti, soggiunse Long, rispetteranno i voti dei Filippini.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest 13. — *Camera dei deputati.* — Komyathy e Visontai svolgono interpellanze circa la visita dell'Arciduca Ferdinando alla Corte di Pietroburgo e chiedono schiarimenti sullo scopo del viaggio, sugli eventuali accordi stipulati tra l'Austria-Ungheria e la Russia in tale occasione e sulla mancanza di qualsiasi personaggio ungherese al seguito dell'Arciduca.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, dichiara che l'opinione dell'interpellante Visontai che la triplice alleanza sia scossa è falsa.

Dice che la visita fatta dall'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, fu un atto di cortesia che assunse una certa importanza politica, a causa del ricevimento splendido e cordiale col quale l'Arciduca fu accolto a Pietroburgo.

La visita non aveva lo scopo di inaugurare una nuova politica internazionale od economica stantechè la politica estera è fatta da uomini di Stato o da un Monarca assistito da Ministri responsabili, i quali, in tale circostanza, non si trovavano presenti a Pietroburgo. La questione della scelta di un personaggio ungherese per accompagnare l'Arciduca, la quale da principio era esclusivamente personale e di forma, divenne questione politica riguardante sopratutto il punto di vista parlamentare soltanto dopo che fu eletto il conte Zichy personaggio politicamente molto in evidenza.

Coloman Szell espose quindi le sue apprensioni all'Arciduca, il quale ne tenne subito conto. E' perciò che l'Arciduca Francesco Ferdinando non fu accompagnato da alcun ungherese. (Applausi).

La Camera approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Gran Brettagna

(S) **Londra.** 13. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che la sostanza del trattato anglo-giapponese circa la questione dell'Estremo Oriente è stata comunicata agli Stati Uniti i quali non hanno espresso alcun parere in proposito.

Rispondendo poi a O' Keilly, dichiara che la Manciuria non è esclusa dal trattato più che le altre provincie cinesi. (Applausi).

La sostanza del trattato venne comunicata pure alla Germania. Soggiunge che l'accordo anglo-tedesco relativo allo Yang-tse si trova sempre in vigore.

Norman chiede l'aggiornamento della Camera onde richiamare l'attenzione sul trattato anglo-giapponese, il quale costituisce una deroga dalle tradizioni inglesi.

L'oratore teme che tale trattato trascini l'Inghilterra in una guerra contraria ai suoi interessi ed alle sue inclinazioni. Deplora infine la pubblicazione affrettata del trattato.

Il visconte di Cranborne risponde di non avere alcuna ragione di pentirsene. (Applausi).

Il trattato è dovuto al desiderio del governo di mantenere lo « statu quo » in Cina. L'obiettivo è il mantenimento della porta aperta e l'integrità della Cina, principio adottato da tutte le nazioni.

Dice poi che il Giappone col suo esercito e l'Inghilterra con la sua flotta possono assicurare l'integrità della Cina.

Riguardo agli obblighi imposti dal trattato, dichiara che esso non implica che i contraenti debbano mettere le loro forze in movimento per questioni futili, ma soltanto per gravi attentati ai loro rispettivi diritti. Ripete che in caso di attacco di uno degli alleati per parte di una Potenza isolata, l'altro alleato si manterrà neutrale. In caso di intervento di un'altra Potenza ovvero di una coalizione di Potenze, l'altro alleato interverrà con la forza armata.

Facendo indi allusione alla cordialità dei rapporti dell'Inghilterra con gli Stati-Uniti, dice non dubitare che questi approvino completamente l'Inghilterra riguardo al trattato anglo-giapponese. (Applausi).

(S) **Londra,** 14 — *Camera dei Comuni* — Sir H. Campbell-Bannermann dice che l'opposizione è favorevole al Giappone, ma chiede se vi fosse la necessità di una misura suscettibile di provocare la diffidenza delle Potenze e di implicare un cambiamento di politica.

Questa necessità non gli sembra giustificata.

Il sig. Balfour (Governo) nega che il trattato anglo-giapponese danneggi l'amicizia dell'Inghilterra colle altre Potenze, che abbia di mira la Russia e tenda ad iniziare una politica di avventure; tende invece ad aumentare le probabilità della pace.

(Il min. Chamberlain, ritornando dalla City, nell'entrare nell'aula, è fatto segno ad un'ovazione entusiastica da parte dei ministeriali, i quali lo acclamano, mentre gli irlandesi lo accolgono con grida ironiche di « Bravo!) »

Si riprende la discussione sul regolamento della Camera.

(S) **Londra,** 14 — *Camera dei Lordi* — Il Ministro degli esteri, interrogato, dichiara che il trattato anglo-giapponese tende a proteggere il Giappone contro una coalizione di Potenze. Soggiunge: Siamo certi che il Giappone è capace di resistere ad una Potenza isolata, ma desideriamo aiutarlo contro qualsiasi violenza da parte di qualunque coalizione di Potenze.

Lord Rosebery felicita il march. di Lansdowne pel trattato; ma deplora che non sia stato stipulato più presto, evitando così le umiliazioni subite dall'Inghilterra nelle recenti complicazioni cinesi. Chiede infine quale relazione abbia il trattato colla questione della Manciuria.

Il ministro risponde che il trattato ha lo scopo di mantenere l'integrità della Cina, della quale la Manciura fa parte, come le altre sue provincie. (Applausi).

Rispondendo a Spencer, osserva che l'Inghilterra non fa che impegnarsi per venire in aiuto ad una nazione, della quale in nessun caso permetterebbe l'annientamento da una coalizione di Potenze. Se disgraziatamente avvenisse un conflitto, il trattato anglo-giapponese diminuirebbe l'estensione del terreno sul quale si svolgerebbero le ostilità.

— Lord Rosebery critica le imprevidenze del Governo che permise agli ufficiali incaricati della rimonta nell'Africa Meridionale di compiere malversazioni.

Il trattato anglo giapponese.

(S) **Yokohama,** 14. — I giornali giapponesi sono unanimi nel felicitarsi della conclusione del trattato che introduce il Giappone nel concerto delle grandi Potenze.

Dicono che nessuna Potenza attenterà all'integrità della Cina e della Corea, sapendo di dover contare sulla maggior Potenza militare dell'Estremo Oriente e sulla più grande Potenza marittima del mondo.

(S) **Londra,** 14. — Il *Daily News* dice che Re Edoardo VII ha scambiato telegrammi cordiali coll'Imperatore del Giappone ed ha inviato pure un Messaggio all'Imperatrice.

Parigi, 14. — I giornali continuano a commentare il trattato, esprimendo timori che possa avere conseguenze dannose per la Francia e per la Russia.

Sperano che di fronte ad una terribile conflagrazione nell'Estremo Oriente i più bellicosi e iteranno.

Londra, 14. — La stampa inglese afferma che il trattato non tocca la Francia.

Il *Daily Mail* dice che la saggezza e la moderazione del Ministro degli Esteri, Delcassè, eviteranno ogni pericolo di conflitto tra la Francia e l'Inghilterra.

I giornali liberali criticano il trattato.

Il *Daily News* teme che la Russia, allontanata dalla Cina, diriga la sua attività nel Golfo Persico e creda che sia più [illegible] la Persia e nell'Afganistan che in Cina.

Il *Morning Leader* dice che l'Inghilterra finirà per pagare le spese di guerra al Giappone.

I giornali dell'Austra'ia, dove il Parlamento ha già votata una legislazione contro l'emigrazione giapponese, si chiedono se sia opportuno che la madre patria faccia un'alleanza col Giappone.

(S) **Parigi.** 14. — La *Patrie* ha da Londra: Si teme che la Russia risponda al trattato anglo-giapponese con un'azione diretta in favore dei boeri. Si giudica troppo precipitosa la pubblicazione del trattato.

La Russia potrebbe esercitare rappresaglie nell'Africa del Sud e nell'Asia Centrale.

(In che modo e con quali mezzi?)

La tariffa doganale tedesca

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 22,18 — La Commissione del Reichstag sulla tariffa doganale ha approvato quasi ad unanimità la soppressione dei dazi comunali sui generi alimentari.

A questo proposito si è impegnato un vero duello tra gli agrari e il ministro Posadowski.

Questi ha sostenuto che l'andata in vigore di questa soppressione debba lasciarsi a discrezione del governo, mentre gli altri hanno insistito doversi fissare la data al più tardi al 1. gennaio 1905, soggiungendo che non fissandosi l'epoca dell'attuazione di questa misura essi se ne disinteresserebbero.

Durante la discussione il ministro ha pregato la Commissione di trattare le sue comunicazioni con discrezione.

L'agrario Kanitz l'ha interrotto gridandogli sdegnosamente: « Ormai è fuori di dubbio che si sacrifica l'agricoltura all'industria! »

Centenario di Victor Hugo.

Mentre in Francia si preparano solenni onoranze per il centenario di Victor Hugo, che cade il 26 corr., in Roma si vien costituendo sotto gli auspici degli on. Luzzatti e M. Ferraris un Comitato italiano, cui sono invitati ad aderire le notabilità e le rappresentanze delle arti, delle scienze, delle lettere e della politica onde rendere al grande poeta francese un tributo di ammirazione.

Tra le onoranze progettate in Roma vi saranno la consegna, al Municipio di Roma, del busto di Victor Hugo, donato per la circostanza dalla Lega Franco-italiana di Parigi, una conferenza del prof. De Gubernatis, e una serata di gala al Valle in onore del Poeta organizzata da Ermete Novelli.

Tutto ciò sta bene e va bene. Per quanto negli scritti del più poderoso genio letterario della Francia nel secolo XIX non manchi talora qualche nota poco simpatica per noi, è indubitato che il nome suo, specialmente per la letteratura romantica, fu ed è circondato della più grande popolarità in Italia, e noi non possiamo dimenticare quella *Leggenda dei secoli*, in cui il forte cantore riassume le glorie delle genti latine.

L'iniziativa del Comitato italiano è dunque lodevole, perchè risponde ad un sentimento popolare di sincera ammirazione pel grande Poeta dell'infanzia e riuscirà perfetta, come affidano del resto i nomi dei promotori, se nell'intellettuale e cordiale manifestazione non s'infiltrerà il pettegolezzo politico, con allusioni poco felici, come quelle sfuggite al nostro illustre amico, il prof. De Gubernatis, al banchetto offertogli l'altro giorno a Parigi dalla Lega franco-italiana.

La tariffa doganale in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 14, ore 12,40. — Si conferma da fonte autorevole che nelle trattative tra i due Presidenti del Consiglio — D.r Koerber e Szell — sulla tariffa autonoma non si è ancora raggiunto un pieno accordo. Le trattative saranno riprese prossimamente.

Secondo notizie da Budapest, l'Ungheria è disposta ad acconsentire all'aumento dei dazi industriali, ma non è stato possibile ottenere sinora dall'Austria un sensibile aumento dei dazi agrari.

Vienna, 14, ore 18,10. — La *N. F. Presse* raccoglie la voce diffusa nei circoli parlamentari secondo la quale la tariffa doganale autonoma non sarà presentata alla Camera nella prossima primavera, come si riteneva, essendo certo che sino allora non sarà pronta.

In ogni caso, dice il giornale, è ferma intenzione del Gabinetto di Vienna di condurre a termine la discussione della tariffa prima che scadano i termini per la denuncia dei trattati di commercio.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria.** 14 — Gli ufficiali boeri fatti prigionieri ritengono che i boeri, tuttora combattenti, ascendano a 12,000 e che essi siano decisi a combattere ad oltranza.

La Russia nell'Asia Orientale.

Mentre la stampa europea è tutta rivolta a commentare il trattato anglo-giapponese, che tende, in una parola, a trattenere o moderare il movimento della Russia in Cina, onde impedirle con un'occupazione definitiva della Manciuria di dominare la Corea ai danni del Giappone, che sarebbe, se non annientato, come disse ieri il Ministro degli esteri d'Inghilterra alla Camera dei Pari, certamente soffocata in ogni suo movimento d'espansione, non sarà inutile raccogliere dati ed elementi, atti a ben chiarire la situazione presso i nostri lettori.

Così, mentre sotto la rubrica militare diamo un quadro delle forze effettive del Giappone per terra e per mare, qui riassumiamo l'attuale posizione della Russia nell'Asia Orientale.

Grazie alla ferrovia siberiana ed alle congiunzioni ferroviarie della Cina orientale che giungono di già sino a Pechino e sino a Port-Arthur, all'entrata del golfo di Petchilì e grazie alle popolazioni guerresche, adatte specialmente al servizio di cavalleria, della Siberia orientale, del Transbaikal e della provincia dell'Amur, la Russia era sinora la potenza militare più forte nell'Asia orientale.

La miglior prova si ha nel fatto che durante l'insurrezione del 1900 la Russia riuscì nel luglio a concentrare sotto il comando del gen. Lenewitsch 15,000 uomini e 30 cannoni, presi soltanto dai territori confinanti colla Manciuria, che fece marciare nella provincia del Petchilì.

Contemporaneamente, servendosi in parte anche di truppe tratte dall'Europa, provvedeva alla formazione di tre corpi d'armata siberiani, e di un corpo d'armata da sbarco. Quest'ultimo però non fu mai formato.

Ciò non ostante si può presumere che la Russia al principio del 1901 avesse in Cina, al confine della Manciuria, almeno 150,000 uomini.

Anche adesso vi è nel distretto militare dell'Amur e nel territorio di Kwantung (Port-Arthur) un esercito di 65 battaglioni e 50 squadroni, ossia 65,000 uomini e 7500 cavalli con 96 cannoni.

Sebbene la potenzialità della nuova ferrovia siberiana non sia ancora all'altezza desiderata, tuttavia dal giugno all'ottobre 1901 poterono essere trasportati su quella ferrovia 64,000 uomini e 14,500 cavalli nella regione del Transbaikal, mentre per mare ne furono trasportati dall'Europa circa 20,000 a Wladiwostoch e Port-Arthur.

Inoltre furono trasportati sul teatro della guerra per ferrovia 1,500,000 *pud* (un *pud* corrisponde a chil. 16,38) e per mare 1,200,000 *pud*, di vettovaglie.

Le difficoltà del trasporto per la via di terra erano dapprincipio molto grandi, perchè la ferrovia non era ancora compiuta, ed il trasporto sul lago di Baikal e sui fiumi Schilka ed Amur doveva farsi mediante vapori, navi, battelli e zattere costruite dai soldati. Queste difficoltà diminuirono però a misura che la ferrovia volgeva al compimento.

In complesso si può dire che tutta l'Asia orientale e specialmente la Cina, con la capitale Pechino, dinanzi le cui porte stanno ora i cosacchi, erano in mano della Russia.

Ciò spiegherebbe abbastanza la pubblicazione, che dicono affrettata, del trattato anglo-giapponese.

ARMI ED ARMATI

La potenza militare del Giappone.

L'esercito.

E' ordinato in 13 divisioni, delle quali la prima è detta della « Guardia ».

Ogni divisione comprende:

2 brigate di fanteria (4 reggimenti con 12 battaglioni e 48 compagnie);

1 reggimento di cavalleria a 3 squadroni;

1 reggimento di artiglieria da campagna a 6 batterie con 36 pezzi da cent. 7;

1 battaglione del genio a 3 compagnie;

1 battaglione del treno a 2 compagnie.

Forza media della divisione nel piede di pace 10.000 uomini circa.

Sono truppe complementari: 5 reggimenti di artiglieria da fortezza; il corpo della gendarmeria (3198 uomini) e la milizia di Tsoashima per la difesa delle isole (9317 uomini).

In totale l'esercito giapponese conta sul piede di pace: 6557 ufficiali — 18,509 sottufficiali — 121,883 caporali e soldati. — Totale 146,949 uomini.

La marina da guerra.

	Varata	Tonn.	Veloc.	Cannoni
6 corazzate da battaglia di 1ª classe:				
Fuji-Yama	1896	12,450	18,7	38
Yashima	—	12,450	19,2	38
Shikishima	1898	14,850	19,0	50
Asai	1899	15,200	19,0	50
Haisuse	1899	15,200	18,0	50
Mikasa	1901	15,200	18,5	40
Totale	—	85,350	—	266
2 corazzate da battaglia di 2ª classe:				
Chin-Yen	1882	7,430	11,8	16
Fu-sò	1877	3,618	13,2	17
Totale	—	11,048	—	33
6 incrociatori corazzati di 1ª classe:				
Asama	1898	9,750	22,0	37
Azuma	1900	9,500	20,0	40
Idzuma	1899	9,750	20,0	37
Iwate	1900	9,750	21,0	37
Tokiva	1898	9,750	22,7	37
Yakumo	1899	9,850	20,0	37
Totali	—	58,350	—	225
1 incrociatore corazzato di 3.a classe:				
Tschiyoda	1890	2,450	19,0	27
3 corazzate guarda-costa con sperone:				
Hashiyate	1899	4,300	17,0	18
Itsaku-Shima	1899	4,300	17,0	18
Matsu-Shima	1899	4,300	17.0	18
Totale	—	2,900	—	54(a
2 corvette corazzate:				
Hi-Yei	1878	2,248	13,5	6
Kon-Go	1877	2,248	13,7	6
Totale	—	4,196	—	12
2 cannoniere corazzate:				
Hey-You	1883	2,110	11,0	11
Ping-Yuen	1889	2,200	10,5	8 (b
Totale	—	1,300	—	19

Totale della flotta corazzata: 22 navi, che dislocano complessivamente 178,904 tonnellate e sono armate di 605 cannoni di vario calibro e 40 mitragliatrici Maxim.

Ad eccezione di 6 sono tutte di costruzione posteriore al 1890.

Il Giappone ha inoltre in cantiere 1 corazzata di 1.a classe; 2 incrociatori corazzati di 1.a classe; 5 incrociatori corazzati di 3.a classe; 1 corazzata guarda-costa; ossia altre 7 navi di battaglia, delle quali talune forse sono state allestite già nel frattempo.

Il naviglio non corazzato comprende:

9 incrociatori protetti di 2ª classe, che dislocano complessivamente 43,700 tonnellate;

7 incrociatori protetti di 3ª classe, con dislocamento totale di 16,000 tonnell. in cifra tonda;

10 corvette guarda costa, dislocamento 14,000 tonn.;

4 incrociatori torpediniere, dislocamento 3,950 tonn.;

2 avvisi-trasporto, dislocamento 3400 tonn.;

18 cannoniere di 1ª classe (1) e di 2ª classe;

14 caccia torpediniere di recentissima costruzione;

10 torpediniere di 1ª classe — 3 di 2ª classe — 4 di 3ª classe — 2 di 4ª classe;

9 navi-trasporto;

2 navi-ospedale;

8 navi-scuola;

ossia un totale di altre 104 navi, che complessivamente dislocano presso a poco 115,000 tonnellate.

Il personale della marina comprende:

a) uno Stato maggiore generale con 1035 ufficiali: 361 ingegneri e macchinisti; 230 commissari e 275 medici;

b) una ciurma di 4956 sottufficiali, 19,768 caporali e comuni.

---

a) più 12 mitragliatrici Maxim per ciascuna nave.
b) compresi 4 mitragliatrici Maxim.

Conferenza sugli zuccheri

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 14, ore 18 — Il delegato del ministero austriaco delle finanze alla conferenza di Bruxelles è ritornato da Berlino, ove si trattenne parecchi giorni pei negoziati coi rappresentanti del governo tedesco.

Fu raggiunto un pieno accordo tra i governi di Austria-Ungheria e di Germania.

Sembra che questi non approvino l'atteggiamento intransigente dei produttori di zuccheri rispetto le domande dell'Inghilterra.

Le disposizioni dei due Governi sono piuttosto concilianti.

Se la Conferenza di Bruxelles riesce, i premi sugli zuccheri saranno aboliti, mediante una convenzione tra gli Stati.

Si afferma che poi sarà proposta ai Parlamenti la riduzione dei dazi sugli zuccheri in ragione dell'importo dei premi.

Il Museo nazionale di Napoli

I summontini si ricoverano sotto le ali di *Don Marzio.* E *Don Marzio* mi scaraventa addosso un magniloquente articolo dal titolo ancor più magniloquente: *In ritirata!* In ritirata — capite? — sarei io; mentre il *divino Ettore* è là impavido, pronto ad opporre alle mie armi la sua arma... nobiliare! Il signor Pais — sapete? — non è archeologo nè storico, ma ha scritto ai giornali che egli è... *conte!* Anche questa è da *contar!*

« Per quanto si voglia cercare di complicarla ancora — scrive *Don Marzio* — la questione del Museo Nazionale pare si vada semplificando e riducendo nei suoi veri termini. Abbiamo voluto attendere due o tre giorni per vedere quali altri elementi portasse il prof. Ceci nel *Popolo Romano*; ma egli non fa che ripetere, condite dalle solite citazioni latine (forse per far piacere al prof. Cocchia e agli accademici di Napoli che senza il latino non possono vivere) le accuse e gli apprezzamenti primieri. »

Lasciamo andare il latino. Il mio latino è quello di Gneo Nevio e di Cicerone, mentre ad Ettore Pais piace il latino di Gustavo Summonte e del compare Trombaccia! Ma vuole proprio *Don Marzio* che io porti nuovi elementi al dibattito? Eccomi qua, pronto a servirlo.

+

Il *Pungolo* di oggi scrive:

« Nei recenti scavi eseguiti per conto del sig. Gaetano Maglione nella Necropoli di Cuma, si è rinvenuta il giorno 7 febbraio una tomba a cupola attestante una civiltà anteriore alla venuta della colonia greca.

Quest'importantissima scoperta va connessa all'altra di vasi di tipo Villanova, che si conservano nel Museo di Napoli, e che sono di provenienza cumana.

A quel che pare, è questa la prima volta che nella detta Necropoli si è trovata una tomba di tipo miceneo, alta otto metri, corredata d'iscrizione, e ricca di piccole nicchie, che sovrastano il cornicione, costruito di blocchi tufacei assai regolari e sovrapposti senza calce ».

La notizia del *Pungolo* m'invita a dir qualcosa di Maglione e di Pais. Il Commissario Orsi aveva stipulato una eccellente convenzione col signor Maglione di Pozzuoli per gli scavi di Cuma. La escavazione fu fatta e diede ottimi risultati. L'Orsi, che il Maglione volle arbitro per la scelta degli oggetti riservati al Museo, era già tornato nella quiete della sua Siracusa; ma l'egregio uomo venne subito a Napoli e fece la scelta di cinque vasi, fra cui un'idria di pregio straordinario. Codesti vasi spettavano al Museo, giusta la convenzione. Ma il signor Pais, tutto occupato nel disordinare il Museo, tutt'assorto nel propugnare la autocandidatura al Consiglio Superiore di pubblica istruzione, *si dimenticò* — dice lui! — di procedere alla presa di possesso dei cinque preziosissimi vasi; e il signor Maglione vendè i vasi all'estero!

Grazie al signor Pais, il Museo nazionale ha perduto i vasi Maglione, come, grazie al signor Pais, ha perduto la rara moneta di Eraclea e le bellissime monete di Neapolis del medagliere Stevens.

Volete dell'altro? Due quadri del Botticelli ed un Raffaello sono rimasti deturpati, perchè il signor Pais non ha voluto tenere alcun conto delle osservazioni di una Commissione artistica. La Commissione era composta di Vetri, di Dalbono, di Miola!

+

Ma parlate del riordinamento!, dice *Don Marzio* che non vuol sentire parlare di questioni morali. Del riordinamento paisiesco io parlo da parecchi giorni; ma, se volete, io sono qui pronto a continuare. Gli artisti dell'Accademia Reale ebbero parole roventi contro l'ingombro del magnifico e monumentale vestibolo del Museo. Quella immensità del vuoto del vestibolo, che investiva tutto l'animo del visitatore, è stata distrutta con l'ingombro di statue, di cui forma centro una statua equestre di Nerone in bronzo. Questa *bruttissima* statua relegata dal Fiorelli nella sala delle armi, il Pais l'ha collocata nel posto d'onore, come omaggio alla città napoletana! Quella statua credono taluni che rappresenti un G. Cesare; ma — Nerone o Cesare — quella statua non può, non deve grandeggiare nel vestibolo. E con le statue ingombranti l'androne son reggimentate le statue della famiglia ercolanese dei Balbi, benchè esse rappresentino un gruppo ben degno del maggiore rispetto!

Il Pais prescinde dal criterio storico nella disposizione delle opere d'arte; ma quando vuol rispettata la storia, calpesta inesorabilmente il criterio dell'arte. La mirabile testa di Omero, superiore forse a quella di Postdam, e che par davvero la testa di un divino veggente, è stata collocata dal Pais fra due bicipiti di lavoro assai scadente.

Nè la storia, nè l'arte guidarono l'archeofobo E allora, che hanno essi mai ammirato, i giovani dell'Istituto artistico e della Università napoletana

+

Il *Pungolo* di oggi scrive:

« Alcuni giovani dell'Istituto di Belle Arti, ed alcuni studenti di lettere ci hanno portato una lunga lettera corredata da sessanta firme, in difesa del professore Ettore Pais.

Essi affermano che si son recati in massa a visitare il Museo e che i criteri archeologici, cronologici ed artistici, dal Pais adottati pel riordinamento del Museo sono encomiabili e rispondono ai criteri scientifici. Di ciò col Pais si congratulano.

Fin qui cotesti giovani hanno espresso il loro giudizio su cose che hanno visto, ed il loro giudizio, come quello di ogni cittadino, merita di essere, a suo tempo, discusso, perchè essi non vorranno credere che sia infallibile ed impeccabile.

La lettera ha però una seconda parte, nella quale sono deplorati vivamente, in massa, tutti coloro che non la pensano a modo loro, e vi si danno giudizi sulla relazione dell'Accademia e sul relativo voto.

Or noi non sappiamo comprendere come i giovani pronunzino giudizi su cose che devono essere ignote a loro come sono ignote a noi. La relazione infatti non è pubblicata, e del voto non si conosce che la parte generale.

I giovani potevano esprimere, come hanno fatto, il loro giudizio personale sulle cose viste — ma sul giudizio non noto di nomini eminenti e sul rapporto non ancora pubblicato dell'Accademia, avrebbero fatto meglio a riserbare la loro opinione.

Regolandosi come hanno fatto, i giovani hanno tolto importanza a questa loro lettera che non è pruova di serenità, mentre può esser pruova di sollecito affetto di discepoli ben vigili.

Il *Pungolo* — me ne dispiace per l'acume del prof. Ricciardi — non l'ha imbroccata. I giovani son... giovani; e il Pais ha pure pensato allo spettacolo gratuito dell'... allegria! Udite questa:

Le famose *danzatrici* di Ercolano descrivono, nella disposizione paisiesca, una linea discendente: la prima è la più alta, la seconda meno alta, la terza è la più bassa. Gli archeologi osservano che codesta non era la disposizione delle danzatrici, nè nella famosa villa Ercolanese — ricostruzione archeologica genialissima fatta dal De Petra — nè nell'originario antico edifizio dal quale furono tolte. Ma ben altro hanno osservato i giovani visitatori. Il Pais ha collocato, dinanzi alle danzatrici, il Fauno. E, grazie alla disposizione paisiesca, il Fauno ebbro, collocato sopra un piano girante, è alla mercè degli spiriti arguti. Girate, e il Fauno ebbro rende virile omaggio all'Eterno Femminino!

I giovanotti dell'Istituto artistico e della Facoltà filologica hanno rilasciato al maestro Pais

il *ben servito*. **Ma udite quello che dicono gli artisti e gli archeologi, gli storici e i letterati dell'Accademia Reale. La deliberazione dell'Accademia ha suo fondamento in ventiquattro** *considerando* **affatto obbiettivi: e la mozione conclude coll'invocare** la sospensione **del riordinamento, dannoso** e tumultuario, e col sottoporre **alla** *considerazione* del Ministro la proposta che il piano organico della trasformazione sia esaminato da una commissione competente ed attuata a gradi, a fin d'evitare un inutile sperpero di denaro e la irreparabile rovina delle collezioni già esistenti.

+

Si è fatto un gran parlare sull'*arazzo sparito* del valore di 300 mila lire. Ora il *Corriere di Napoli* scrive:

« **Gli arazzi del Vasto, di fabbrica fiamminga, non hanno nulla di comune co'** *Gobelins* **francesi. Si fece correre su giornali la sparizione di un arazzo, al Museo, e siccome a ogni fandonia si crede facilmente, si credette anche a questa. E si credette ancora che fosse sparito uno di quelli del Vasto. Ma no: i sette arazzi d'Avalos o del Vasto, lasciati, dopo il 1860, in testamento al Museo Nazionale, stanno** *tutti e sette* **nel Museo. Ora sono arrotolati e aspettano d'esser collocati a posto: durante la gestione de Petra erano esposti sospesi alle pareti.**

Dunque, diranno i lettori (che in questa faccenda del Museo non sanno più dove dar di capo) di quale arazzo si sarebbe lamentata la sparizione?

Ecco: l'*unico* **Gobelin del Museo Nazionale risale ai tempi del Real Museo Borbonico e s'ignora come e quando vi sia stato immesso. Questo arazzo — dicono gl'impiegati che sono entrati nel Museo prima del 1860 — era tenuto allora assai male. Ma con la nuova amministrazione venne attaccato a una parete e spiegato. Così lo trovò l'arazziere Gentili, il quale riconobbe, come del resto ognuno può vedere, che la sua conservazione è eccellente, malgrado il mal governo che se n'era fatto. Il Gentili non può ricordare esattamente d'aver veduto due arazzi ove era** *un solo* **arazzo. I fatti sono questi, dunque: e non si tratta che di un equivoco... ottico.** »

La bugia paisiesca è stata grossa: ma, tra grosse e piccole, chi le conta più? Son come i baci di Catullo!

Da mi basia mille, deinde centum
dein mille altera, dein secunda centum
Dein usque altera mille, deinde centum.

Luigi Ceci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 13, ore 17. — *Per il Museo Nazionale.* — Stamani molti studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella nostra Università, accompagnati da molti altri dell'Istituto di Belle Arti si sono recati a visitare il Museo con l'intento di esaminare la collocazione degli oggetti.

Uscendo, hanno scritto e firmato collettivamente una lettera, che hanno diretto ai giornali, e in cui deplorano le censure fatte al prof. Pais, di cui encomiano i criteri, e a loro volta censurano l'Accademia Reale per il voto dell'altro giorno.

Firenze. 14. — Il Comitato per una medaglia di oro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e per un ricordo ai suoi compagni della spedizione polare, ha raccolto fino ad oggi, in ogni parte d'Italia e nelle Colonie, circa cinquantamila firme e moltissime altre ne attende ancora.

Si è frattanto deliberata la nomina dei giurati nel concorso per la medaglia ed il luogo per l'esposizione dei lavori dei concorrenti, e si è deciso di tener fermo il termine del 28 corrente per la presentazione dei lavori stessi.

Questi saranno ricevuti al palazzo Torrigiani, piazza Mozzi 6, da un delegato della Società Italiana per l'arte pubblica.

Terni. 14. *(S.)* — *Disgrazia mortale.* — Un frenatore di nome Spadano, presso Stroncone cadde dalla garitta d'una carrozza e fu stritolato dalle ruote della carrozza seguente. Lascia una famiglia numerosa.

Ravenna. 14, ore 14,30. — *Assassinio.* — Nella sua casa nella frazione Piangipane fu trovato stanotte assassinato tale Giuseppe Trenta. Scopo del delitto fu il furto. I cassetti dell'armadio e gli altri mobili erano stati rovistati. Si dice che il Trenta non tenesse in casa più di 500 lire.

Nessuna traccia dei colpevoli.

Milano. 14, ore 16.10 — *Tra guardie e malfattori.* Ieri due agenti di P. S. scoprirono in un androne una comitiva di ladri. Questi, appena l'ebbero scorti, fuggirono. Due attraversarono a nuoto l'attiguo Canale, uno rimase in potere degli agenti i quali dovettero però lottare per impedire che gli altri lo togliessero loro. L'agente Passero, vedendosi sul punto di venir sopraffatto, sparò un colpo di rivoltella contro gli aggressori e ne atterrò uno, il pregiudicato Ambrogio Sala, diciannovenne, che è morto stamane nell'ospedale. Entro un nascondiglio si trovò il compendio di parecchi svaligiamenti recenti.

— *Conferenza.* Il 22 marzo Ferdinando Brunetière, invitato dal Circolo Universitario Cattolico, verrà a fare una conferenza sul tema: « Cattolicismo e Positivismo ».

Livorno, 14, ore 16.30. *(Salve).* — *Bruciata viva* — Iersera Assunta Montagnani, maritata Pianigiani, abitante in via di S. Stefano 2, s'addormentò lasciandosi uno scaldino sotto le sottane. Queste s'infiammarono ed ella morì tra spasimi atroci.

— *Ore 18.* — Eccovi altri particolari: La Montagnani aveva 27 anni. Iersera attendeva il marito, quando, vinta dal sonno, s'addormentò. Svegliatasi di soprassalto, si precipitò in istrada in cerca di aiuto: ma le fiamme divamparono ancor più e resero vana l'opera degli accorsi.

— *Furto.* — Ignoti ladri penetrarono, mediante una breccia nel muro, nei locali della Cooperativa di consumo presso la Porta alle Colline e vi robarono 1250 lire in monete di rame.

Alcuni fornai che lavoravano in una stanza attigua dichiarano di non aver udito alcun rumore.

Spezia. 14. — *Per i funerali del sindaco.* — E' giunto l'on. De Nobili per assistere ai funerali del sindaco Beverini.

Bergamo. 14, ore 12. — *Disgrazia mortale.* — Nella villa Gout a Comenduno due fabbricanti di reti, padre e figlio, furono asfissiati dal gaz sviluppato dal carbone della stufa. Il figlio morì; il padre si trova agli estremi.

Como. 13. — *Contrabbandieri fermati.* — Al Ponte di Chiasso i doganieri arrestarono alcuni contrabbandieri che portavano 10,000 sigari.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 13. — Ieri furono caricati in questo **porto 1657** carri, **di cui 312** di carbone per i privati e **124 di grano** per l'interno.

Ne furono scaricati 177, dei quali 106 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del ***Popolo Romano*****).**

Como, 13 — La vertenza che provocò lo sciopero degli apparecchiatori è stata finalmente appianata. Gli stabilimenti sono stati riaperti e il lavoro vi si riprenderà lunedì. Gli scioperanti hanno rinunziato ad una parte delle loro pretese; ed i proprietari hanno consentito un aumento delle mercedi, la fissazione a 14 anni del limite minimo di età per l'assunzione al lavoro e la riaccettazione degli operai che lasciarono gli stabilimenti per il servizio militare.

Torino, 14, ore 17 — *(ermon).* Gli scioperanti ricevono sussidi dai compagni. Diciassette degli scioperanti sono rientrati in servizio. La commissione operaia invoca dalle Società la concessione di almeno una parte dei desiderati espressi nel memoriale: ma le Società rifiutano recisamente.

NEL CANTIERE ORLANDO.

(S) Livorno, 13. — **In seguito al lodo arbitrale emesso dal sindaco nella vertenza fra gli operai ed i padroni del Cantiere Orlando, lo sciopero si ritiene terminato.**

Il lodo del Sindaco.

Livorno, 14, ore 11.30 — *(Salve).* **Ieri sera ad ora tarda il sindaco prof. Pacchiani comunicò il suo lodo. Ve ne telegrafo le conclusioni:**

« Ritenuto che se da un lato devesi riconoscere che tutto l'attuale movimento operaio, sia nelle sue origini come ne' suoi effetti, ad altro non tende che a definire in guisa soddisfacente per i lavoratori la posizione loro di fronte al capitale e ad assicurare, mediante opportuni istituti, le debite guarentigie alle classi operaie nei loro rapporti con coloro che di esse si valgono; dall'altro lato fa d'uopo riconoscere che fino a quando tali istituti non siano regolarmente deliberati per legge, non è possibile imporne il riconoscimento in chicchessia;

« pur raccomandando alla Ditta Fratelli Orlando di studiare premurosamente il modo di limitare, sin dove è possibile, e massime nei casi di deficienza di lavoro, il sistema dei cottimi; persuaso che la stessa Ditta, ove occorra ed in quanto ad essa sembri giusto e doveroso, non ometterà di richiamare i capi officina, perchè usino modi cordiali e conciliatiti coi loro sottoposti;

« Ho deciso quanto appresso:

« *a)* la Ditta F.lli Orlando allo stato presente non è tenuta a riconoscere le Leghe e le Federazioni operaie;

« *b)* Gli operai debbono ritenersi soddisfatti delle concessioni spontaneamente fatte dalla Ditta F.lli Orlando;

« *c)* Lo sciopero deve intendersi, da questo momento, virtualmente ed effettivamente ultimato ».

Le concessioni sarebbero le seguenti:

1.o Ammissione di tutti gli operai licenziati e sospesi: duecento subito, il rimanente entro il mese di marzo, riassegnandosi ciascuno al proprio lavoro.

2.o Nessun altro operaio verrà preso nel Cantiere, finchè non siano stati ripresi tutti gli operai scioperanti.

3.o In caso di mancanza di lavoro si esperimenterà il lavoro a turno.

Eguali concessioni erano state offerte dal comm. Giuseppe Orlando nella sua lettera di un mese fa all'on. Micheli.

Il lodo ha un'importanza assai significante se si considera che il prof. Pacchiani, radicale, è capo di un'amministrazione essenzialmente socialista.

— ore 16:30 — Domattina rientreranno nel Cantiere 100 operai: altri 100 ve ne rientreranno lunedì.

Lo sciopero di Trieste.

(S) **Trieste.** 14. — Lo sciopero è generale. Anche stasera i giornali non escono. I negozi e molti ritrovi pubblici sono chiusi.

Il tram elettrico ha sospeso il servizio per mancanza di energia elettrica.

Regna in città grande fermento.

Gli scioperanti hanno preso a sassate sul Corso gli agenti di polizia. Sono stati sparati due colpi di rivoltella e si son fatti molti arresti.

La truppa perlustrando le vie principali in colonne chiuse e colla baionetta inastata sorveglia gli uffici pubblici e gli stabilimenti delle ferrovie.

L'officina comunale del gas è occupata militarmente.

La partenza dei treni merci è sospesa.

Si spera di far partire i treni postali.

Gli scioperanti si calcolano a 20 mila.

Si attendono per stasera i deputati socialisti al Parlamento austriaco.

Scioperi in Spagna.

(S) **Cadice,** 14. — Lo sciopero degli operai delle saline provocò gravi disordini. I dimostranti ruppero i vetri di molte case e divelsero le finestre e le porte della casa del sindaco; inoltre invasero e saccheggiarono parecchi negozi.

Intervenne la polizia. Vi sono molti feriti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si conferma che Giacomo Puccini stia musicando *La farfalla bianca*, novella giapponese, ridotta per il teatro in Inghilterra, e a libretto lirico da Giuseppe Giacosa.

Anzi si aggiunge che l'opera è finita, e che il maestro attenda alle ultime partiture.

Ci scrivono da **Catanzaro.** 13:

« Ottima la ripresa dei *Pagliacci* col tenore Schiavazzi, un giovane dalla splendida voce, e con la signorina Casaretto, un'artista piena di slancio e di passione. E non meno ottima la esecuzione dei *Pescatori di perle*, in cui ambedue hanno davvero incantato il nostro pubblico.

Il merito maggiore, però, ne va al maestro E. Augusto Poggi, che in questa breve stagione ha dato prova di tutto il suo ingegno e di tutta la sua intelligenza: l'orchestra, da lui diretta, ha fatto veri miracoli, e tutta la città è concorde nel lodarlo e nel fargli festa, ammirandolo così giovane e già così valente ».

Concerti. — Giovedì, decimonono anniversario della morte di R. Wagner, Venezia ha onorato il grande ospite, che morì nel palazzo Vendramini-Calerzi.

Per iniziativa della principessa di Polignac, grande ammiratrice del maestro, la banda cittadina, nel cortile del palazzo stesso, ha eseguita la gran marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei*, il finale del *Tristano e Isotta*, il preludio del *Parsifal*, il finale dei *Maestri cantori*.

— Programma del XIII Concerto classico di musica antica e moderna, nel salone di Montecarlo, sotto la direzione del maestro Leone Jéhin:

Beethoven: *Sinfonia pastorale* (n. 6) — Massenet: *Esclarmonde* — Planchet: *Due frammenti sinfonici* — Schumann: *Canone* — Wagner: *L'entrata degli Dei nel Valalla.*

Arte — Il prof. cav. Francesco Bruno di Napoli ha compiuto un pregevolissimo lavoro in scultura miniata dal soggetto *Victor Hugo e Les Misérables*, che andrà ad esporre a Parigi pel centenario del grande poeta.

Il lavoro, un vero miracolo di arte, di finezza e di buon gusto, si compone di una tavola di pietra vesuviana, in cui sono incastrati, a guisa di camei, il ritratto del poeta, il genio della rivoluzione, il medaglione della repubblica francese, una grande scena dei *Miserabili*.

All'intorno si svolge un abile motivo ornamentale di stile greco-romano, composto di coralli, conchiglie orientali e metallo dorato, intersecato di 11 medaglioncini con varie scene dell'epico romanzo.

La scultura si compone di oltre 4000 pezzi ed ha occupato il prof. Bruno per circa tre anni. Auguriamo all'artista che la novità di questo genere d'arte faccia fortuna a Parigi.

Pubblicazioni. — Un'artista e un suggeritore.

— Col titolo *Memorie di un'artista*, la signora Maria Sasse, la famosa *Selika* per cui Meyerbeer scrisse *L'Africana*, ha pubblicato a Parigi una serie di aneddoti interessanti e piccanti. Vi si parla di Meyerbeer, di Verdi, Wagner, Reyer, di tutti infine i maestri contemporanei e degli artisti più celebri, che ebbero rapporti con la Sasse.

— Col titolo *Memorie di un suggeritore*, G. Monaldi pubblica, per i tipi dei F.lli Bocca, un curioso libro sulla vita del teatro; è un suggeritore anonimo che scrive le sue memorie. Si comprende come il mondo della scena sia di prosa che di musica, offra occasione a quadretti e ad aneddoti: maestri, artisti, suonatori, *claqueurs*, coristi, ballerine, impresari passano rapidi innanzi agli occhi con il seguito del pubblico avvezzo a frequentare quinte, ridotti e palcoscenici. E ciò dà al libro una piacevole varietà.

Varie. — La vedova del maestro Franz de Suppè, il popolare autore del *Boccaccio* e di *Donna Juanita*, ha offerto le collezioni artistiche di suo marito al Museo di Vienna.

Vi si trovano tutte le partiture autografe delle operette del maestro e alcune opere inedite, fra le quali una *ouverture* e 28 melodie. Importante è poi un clavicembalo del secolo XVI.

(S) **Yalta** 13. — Lo stato di salute di Leone Tolstoi è leggermente migliorato ma il pericolo non è tuttavia scomparso.

CONCERTI.

Roma è entrata, con le Ceneri, nel periodo dei concerti.

Assia Spiro ne darà tre, nei tre sabati successivi, cominciando da oggi — alle 17 precise — al Circolo degli artisti tedeschi — via Seminario, 113, pal. Serlupi.

Ecco il programma del concerto d'oggi — per violino e pianoforte.

I. *Bach:* Sonata in *si min.* Adagio, allegro, andante, allegro.

II. *Mozart:* Sonata in *sol.* Adagio, allegro, tema con variazioni.

III. *Beethoven:* Sonata in *do min.* Allegro con brio, adagio cantabile, scherzo, finale allegro.

Il grande concerto arpistico.

Il concerto arpistico della signora Isabella Rosati Caserini e della sua scuola al Teatro Nazionale, è riuscito imponente; e forse anche perchè per la prima volta a Roma si presentava un insieme così numeroso di arpe, l'interesse ne era grandissimo: prova ne fu infatti il teatro letteralmente gremito di pubblico elegante, intelligente e competentissimo.

All'alzarsi del sipario, il palcoscenico apparve come una fantastica visione dantesca e, maestra e allieve furono salutate da un ripetuto applauso.

La marcia di Gounod, ridotta dal Thomas per quindici arpe e due pianoforti fu eseguita a perfezione. Della *Fantasia* sul *Faust* dello stesso Thomas si chiese e ottenne il *bis*. E così pure fu bissata la preghiera del *Mosè* di Rossini, pure ridotta dal Thomas per venti arpe e due pianoforti. Benissimo la fantasia del Bellotta sullo *Stabat* del Rossini.

La sig.ra Isabella Rosati Caserini eseguì, poi, sola sull'arpa, tre pezzi caratteristici e delicati, nè crediamo sia qui il caso di lodarne l'esecuzione, poichè a chi è riuscita con tanta cura e tanta valentia a mettere assieme così arduo concerto, gli elogi non bastano. Essa gentilmente rispose alle insistenze di un *bis* con la celebre serenata del *Marin Faliero*.

In ultimo Ermete Novelli recitò il monologo... o per dir meglio un monologo... un rimpasto di *Mosca*... di Russia, di municipii di complimenti al pubblico di Roma, ecc. Basta un monologo che, se come punto di partenza, non era suo, certo, era suo come punto d'arrivo; e poi, detto con quell'arte, con quel brio ha destato la più schietta ilarità e i più spontanei e calorosi applausi.

Conclusione: moltissimi fiori hanno coronato la signora Caserini per la geniale iniziativa, e noi uniamo il nostro plauso a quello con cui il pubblico di Roma ha ieri sera salutato lei e le sue allievi gentili.

Sports

Tiro a volo. — Domenica (16) a Viterbo (ore 14): si svolgerà una gara di *tiro al passero.*

Premi: medaglie, diplomi e denaro. Prezzo di ciascun passero L. 0,20.

Sporting Club. — L'assemblea ordinaria dei soci è convocata oggi (15) alle ore 20 in prima e 21 in seconda convocazione, nei locali dell'Anglo American Bar (piazza Sciarra) per discutere l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente — 2. Rendiconto del Consiglio direttivo — 3. Locali in città — 4. Proposta di nomina a socio onor. del comm. Stef. Galletti — 5. Elezione di 4 consiglieri.

Santos Dumont a Torino? — Il Comitato dell'Esposizione internazionale d'arte moderna — come è noto — intende organizzare nel recinto una serie di avvenimenti sportivi: ciclistici, automobilistici, ecc.

Oltre a ciò si nutre la speranza che possa riuscire ad ottenere l'intervento di Santos Dumont col suo famoso pallone dirigibile, col quale vinse il premio Deutsch di 100,000 lire.

Il Comitato ha già iniziato pratiche col Dumont, il quale trovasi presentemente a Montecarlo, ospite del Duca Dino, occupato nell'esperienza per la traversata del Mediterraneo. **Vipar.**

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale.

A Liberato Pizzocchia d'anni 19, da Aterno, contadino, per avere, nella notte del 22 dicembre 1901, rubato, mediante scasso, in località Pizzoni, presso Tivoli, due fucili, una zappa ed altri oggetti al vignarolo Alessandro Pacifici; un anno e mezzo di reclusione.

— A Luigi Canevazzi d'anni 18, da Novi Ligure, meccanico, ab. in via Flavia 47; 100 giorni di reclusione e L. 83 di multa per aver truffato un orologio ad Odoardo Zampognini.

— A Lucia Di Cesare, d'anni 40, da Varecchio, contadina, ab. in via Quattro Cantoni, 50, per furto di 3 cucchiaini d'argento del valore di circa L. 36 in danno di Maria Vacca; 100 giorni di reclusione.

— Ad Angelo Paoloni d'anni 42, da Fabriano, contadino, ab. in via porta Salaria 41, un anno e 5 giorni di reclusione per truffa di L. 30 in danno dell'appaltatore Domenico Serafini.

— A Silvestro Mastrozzi, ab. in via Pagliari 18, facchino del magazzino delle Privative al Lungo Tevere Cenci, per essersi appropriato 3 chili di sigari, mezzo chilo di tabacco e L. 19 in danno del tabaccaio Mattia Ferranti, 3 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 33 di multa.

— Ai contadini Raffaele Illuminati, Nicola Pilo, Giulio Simonetti e Domenico Bordoni: 100 giorni di reclusione per ciascuno per un quintale di fieno rubato a Vittorio Cicchetti il 27 dic.

COSE LOCALI

La sistemazione della via Nomentana.

Nella seduta del 18 novembre 1898 il Consiglio Comunale approvava un compromesso fra il Comune di Roma e la Banca d'Italia, la Banca Tiberina in liquidazione e la Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione, col quale si regolarizzavano le varie vertenze emergenti fra il Comune e i detti Istituti per convenzioni di carattere edilizio intervenute fra il 1885 e 1890.

Fra tali vertenze era compresa quella relativa alla prosecuzione e all'allargamento della via Nomentana a 40 metri fino a S. Agnese, per la quale si stabiliva quanto segue:

a) Qualora nel periodo di anni tre dalla data del contratto che fosse per stipularsi in relazione a questo compromesso, la Banca d'Italia e la Banca Tiberina riuscissero a costituire un Consorzio fra tutti i proprietari frontisti della via Nomentana fino a S. Agnese per la cessione gratuita delle zone occorrenti al suo allargamento e per la recinzione a loro spese dei fondi residui, il Comune si impegna fin d'ora a compiere quell'allargamento entro il periodo di anni due successivi al predetto triennio.

b) Non riuscendo le Banche a costituire come sopra il consorzio, tanto la Banca d'Italia che la Banca Tiberina si obbligano in ogni modo a cedere gratuitamente al Comune le zone dei loro terreni necessari all'allargamento o totale o parziale o graduale della via ed a recingere a loro spese le aree residue, quando il Comune stesso deliberasse l'allargamento della via Nomentana fino a S. Agnese; e tale obbligo delle Banche non cesserà che dopo sei anni dalla stipulazione riferibile a questo atto.

c) Nell'uno e nell'altro dei due predetti casi il Comune si riserva libertà di continuare l'allargamento della via Nomentana fino a S. Agnese, colla sezione stradale di metri quaranta o con sezione minore, ma non inferiore a metri venticinque a cominciare dall'estremità del quartiere della Banca Tiberina.

Sebbene la Banca d'Italia fin dal primo momento si adoperasse per la conclusione del Consorzio, le difficoltà sollevate dai proprietari ne rendevano assai difficile l'organizzazione. D'altra parte, il Consiglio comunale non mostravasi disposto — e di ciò si rese interprete fin dal primo momento il cons. Ernesto Pacelli — a rinunziare alla sezione di 40 metri per l'intero stradale.

La Banca ed il Sindaco però sono alla fine riusciti a metter d'accordo la maggior parte dei proprietari frontisti e ieri in Campidoglio potè essere firmato il relativo compromesso per l'esecuzione dell'opera, fra il principe Colonna e l'assessore Teso pel Comune, il comm. Cavallini per la Banca d'Italia e l'ing. Pantaleoni per l'Immobiliare, avendo quest'ultimo istituto assunto a *forfait*, **per circa 500 mila lire, da pagarsi dal Comune in dieci annualità, tutti i lavori di sterro occorrenti alla sistemazione della grande arteria, allo scopo di poterli eseguire fra brevissimo tempo e con la maggiore sollecitudine possibile.**

Contro i pochi proprietari che rifiutarono la cessione gratuita si procederà per espropriazione, il cui prezzo, del resto, più o meno, sarà compensato dal contributo come frontisti della nuova strada che sarà loro imposto.

In tal modo si è assicurata la rapida esecuzione di un'opera pubblica di tanta importanza, nelle migliori condizioni desiderabili.

La convenzione non solo avrà esecuzione pel comma A; ma per riguadagnare il tempo perduto, il Comune, col compromesso stipulato ieri si è impegnato a completare i lavori nel termine di un anno, invece di due.

Di più per facilitare la soluzione delle varie vertenze l'amministrazione municipale ha liberato i proprietari frontisti — i quali complessivamente cedono circa 40 mila mq. di terreno — dall'onere della recinzione delle aree residue, riservandole a carico del Comune, ciò che importerà, compresa la fognatura, una spesa suppletiva di 400.000 lire. Rimangono infatti da sistemare ancora 1878 m. di strada.

Per i fabbricati da demolirsi, fra i quali quelli dello Sgagnetti, delle ville Torlonia e Miraflori il Comune procederà all'espropriazione, sottraendo peraltro dalle indennità relative il valore dell'area.

Per quest'opera edilizia, la quale riuscirà senza dubbio di abbellimento alla città e di pubblica soddisfazione, potranno trovar lavoro numerosi operai e specialmente operai terrazzieri, fra i quali trovasi il maggior numero di disoccupati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 Febbraio 1902 — S. Faustino

Leva il Sole alle ore 7,9 m. — Tramonta alle 5,40 s.
Leva la Luna alle ore 10,54 m. — Tramonta alle 0.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

Quarantore. — Dal 15 al 17 S. Giovanni e Paolo

BOLLETTINO METEORICO.

14 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima 765 sull'Irlanda e Russia Centrale, minima 748 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, poco salito sulla Sicilia occidentale, disceso altrove fino due mm. al Sud-est; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse, abbondanti nel Napoletano; qualche vento forte del 3.o quadrante al centro e Sud.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qua o là piovoso; venti deboli varii sull'alta Italia, moderati o forti intorno ponente in Sardegna, meridionali altrove; mare mosso o agitato.

Barometro: minimo a 753 sul Golfo Ligure, massimo 760 sulle coste siculo-joniche.

Probabilità: venti moderati o forti intorno ponente al Nord e Sardegna, del 3.o quadrante altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove con qualche pioggia, specialmente sul versante Adriatico; Tirreno alquanto agitato.

Sciarada.

Il *primo* è effetto
D'industre insetto;
L'*altro* sta in chiesa;
Il *tutto* in corte
Ha triste sorte.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Conselice

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Dattaglia Aristide imp., con Bellucci Virginia
Riparbelli Giuseppe, palafr., con Giorgi Clelia
Millosevich Federico, prof., con Macioci Vincenza
Giandomenico Felice, ombrellaio, con Barberini Agnese
Squazzanti Alfredo, imp., con Raveggi Carlotta
Soldato Benedetto, canton., con Cenciotti Maria
Pappalardo Vincenzo, falegn., con Iorio Assunta
Orsolini Guido, pittore, con Lucci Assunta
Bernaschi Giulio, ing., con Martorelli Anna Maria Elvira
Cicchetti Giuseppe Gennaro, prof., con Fraschetti Aurelia
Pizzirani Luigi, imp., con Soccorsi Teresa
Astolfi Augusto, agr., con Giannini Italia
Barboni Fortunato, carrozz., con Carrazza Rosa
Angelini Attilio, assist., con Lucatelli Ottorina
Agostini Antonio, pubbl., con Valentini Beatrice
Parenti Giannesio, cam., con Galeotti Lavinia
Mieli Salvatore, legalibri, con Burattini Argenide
Adriani Dini Perini Pompeo, imp., con Ranieri Elisa
Palonara Eugenio, neg., con Riccelli Elena
Di Benedetto Antonio, mecc., con Modestini Rosa
Angeletti Giovanni, camer., con Gazzeli Elvira
Perrotta Michele A., furiere R. E. con Caponna Maddalena
Polini Antonio, facocchio, con Vannutelli Bianca
Ricci Alfredo, operaio, con Spini Maria Virginia
Belli Camillo, neg., con Bocca Giuseppa
Forzano Andrea, musaic., con Candela Erminia
Panelli Giovanni, arruot., con Mizzau Emma
Giacinti Cesare, falegn., con Maggi Elena
Fabbretti Ubaldo, comm., con Sollini Giulia
Moscardini Antonio, fornac., con De Matteis Chiara
De Cesas Alfredo, imp., con Conracchia Amalia
Antonelli Ulisse, camer., con Cumelli Flavia
Morandi Luigi, prof. con Coatti Marianna Angelina

MATRIMONI del 12 FEBBRAIO

Roscani Giovanni, carr., con Buggerini Luisa
Montanari Amilcare, sarto, con Quadracci Geltrude
Famotti Ludovico, imp., con Guidi Ida
Tognazzini Giuseppe, tramviere, con Natali Ida

Nati e morti denunziati nel giorno 12 febbraio.
Nati 35 compresi 5 nati morti.
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Ottavi Luisa fu Gesualdo, Roma, 32 nub.
Corsi Virginia fu Lorenzo, Livorno, 54 nub.
Fossati Giovanni Battista fu Angelo, Boscomare, 81 cel.
Lenti Anna Maria fu Francesco, Alessandria, 80 ved.
Maciocci Angelo di Achille, Roma, 18 cel.
Mariotti Sante fu Vincenzo, Velletri, 41 coniug.
Paperi Antonio fu Gioacchino, Roma, 60 coniug.
Rinaldi Francesco, Roma, 70 coniug.
Gizzi Stefano fu Angelo, Alatri, 40 coniug.
Cicchetti Giovanni Battista di Filippo, Pizzoli, 36 coniug.
Casalini Fabrizi Annunziata fu Benedetto, Sonnino, 42 con.
Camilli Rosa fu Giovenale, Bomarzo, 70 coniug.
Roffi Filomena fu Santo, S. Marta, 64 ved.
Onorati Clelia di Antonio, Roma, 25 nub.
Gulinucci Pietro fu Vincenzo, Roma, 73 coniug.
Silvestrini Maria fu Antonio, Castel Planio 33 ved.
Botolenti Maria fu Giovanni, Roma, 50 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. — 6 marzo — Difesa con gettata di burroni della grande corrosione di Mezzano Superiore, in destra di Po — m. 2,273 — in Comune di Mezzani (prov. di Parma) — Prez. L. 221,000 (urgenza).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.9 — Minimo 11.1.

Quirinale — Giovedì alle 21 le LL. MM. il Re e la Regina e i Principi del Montenegro, assisterono ad uno spettacolo cinematografico nel salone da ballo del Palazzo Reale.

— Le LL. AA. il Principe Danilo e la Princ. Militza hanno ricevuto il dott. Giov. von Bilguer, pubblicista e corr. di giornali esteri, intrattenendolo molto affabilmente, essendo il nostro collega connazionale della Principessa, nata duchessa di Meklenburg Strelitz.

A caccia. — Ieri i Sovrani, i principi del Montenegro e di Battenberg, in due automobili si recarono a caccia a Castelporziano.

In Vaticano — Ieri il Papa e il Collegio dei cardinali hanno assistito alla prima predica quadrigesimale recitata dal padre Paolo da Pieve di Controne, cappuccino.

— Molti membri della aristocrazia francese hanno partecipato al Comitato, che si uniranno ai pellegrinaggi che verranno in Roma per il giubileo.

La finanza municipale — Il *Messaggero* **riassume la storia della finanza del Comune di Roma, per dimostrare come in questo ultimo trentennio siasi sempre dibattuta fra gravi difficoltà.**

Ed in ciò è veramente nel vero.

Il suo riassunto, peraltro, pare tenda a dimostrare che nel decretare le spese non si ebbe sempre cura di proporzionarle alle risorse; onde i gravi imbarazzi deplorati.

Ora tale affermazione non è assolutamente esatta. Gli imbarazzi che si lamentano sono la conseguenza della trasformazione edilizia in seguito al concorso governativo — un concorso impari alle esigenze — trasformazione che si ha avuto il torto di credere generalmente che si dovesse completamente eseguire col prestito dei 150 milioni e col contributo concesso dallo Stato; mentre fin dal primo momento si sapeva, che l'uno e l'altro non potevano bastare al compimento dei lavori proposti, e nuovi concorsi da parte del Governo sarebbero stati inevitabili.

Infatti, per giudicare l'opera amministrativa del Comune prima del 1881, epoca del concorso governativo, basta riportarsi all'apprezzamento della Commissione parlamentare nella relazione pel concorso dello Stato, del 21 gennaio 1881. « Noi non possiamo togliere lo sguardo — scriveva il relatore — dal passato senza una parola di *cordiale encomio al Municipio*, il quale non esitò « di aggravare i contribuenti per procurarsi le « più grandi risorse possibili, e che *senza compromettere la sua condizione finanziaria, oltre* « *ciò che la prudenza ed un ben inteso riguardo* « *all'avvenire il concedessero*, ha seriamente iniziata la trasformazione della viabilità e fatto « grandiosi apparecchi per lo sviluppo della privata fabbricazione ». E il Presidente del Consiglio, on. Depretis, affermava in Senato, discutendosi la garanzia dello Stato pel prestito dei 150 milioni, « se havvi un Comune in Italia che non « abbisogna di esser vigilato è il Comune di Roma, perchè la sua amministrazione non può « essere accusata di prodigalità ».

Prima quindi del concorso governativo la finanza comunale se non rosea non era certamente compromessa.

Quanto ai lavori del Piano Regolatore, nè il Comune, nè lo Stato si sono mai illusi di poterli eseguire con le somme ricavate dal prestito e col concorso governativo. L'assessore per le finanze Sesmit-Doda, il 29 maggio 1881, dichiarava in Consiglio « che una previsione esatta era *impossibile* » e nella seduta del 29 maggio 1882 volle si constatasse che l'ufficio tecnico municipale « aveva soltanto indicato una cifra presuntiva, come punto di partenza per i suoi calcoli » talchè il cons. Carancini dichiarava di « votare il progetto come fatto ipotetico, non potendosi rassegnare neppure a discuterlo sulla base di 300 milioni »!

E si che da taluni si era accennato a 4 o 500 milioni e financo ad un miliardo!

Che l'esecuzione del Piano Regolatore, pertanto, sarebbe rimasta interrotta senza nuovi concorsi era cosa dimostrata prima ancora d'iniziare i lavori.

E non lo ignorava neppure il Governo, il quale, nella relazione al progetto di legge (30 giugno 1883) per la garanzia del prestito, invitava la Camera « a riflettere che alla esecuzione del Piano Regolatore di Roma e delle opere edilizie imposte dalla legge 1881 era impegnato non solo il decoro della sua residenza, ma dell'intera Nazione: e per conseguenza *laddove non fosse accurata la disposizione legislativa, votata nel 1881, avrebbero* **dovute supplire più larghe vedute** *nell'interesse generale della Nazione*, strettamente connesso alle sorti della capitale del Regno ».

Non è questione quindi di aver fatto più o meno: la questione è una sola: che oggi si verifica quello che si era preveduto, e fa mestieri attuare quegli ulteriori provvedimenti, che fin dal primo momento erano ritenuti inevitabili, se si vuole « costituire — come diceva Francesco Crispi — l'Italia in Roma, se vogliamo restare in Roma in modo che la terza vita di questa grande città sia degna del suo passato ».

Assemblea della Massoneria. — **Ulisse (II) ci comunica condensato, come dev'essere per giornali, il resoconto dell'assemblea generale della Massoneria, cui convennero non solo molti rappresentanti delle Loggie italiche ma anche di quelle delle colonie transoceaniche.**

Dopo l'esame e l'approvazione dei bilanci che fu oggetto di lunghe discussioni, fu sollevata la questione dell'erezione in Ente morale della Massoneria — ma si concluse essere inopportuna tale trasformazione fino a che non saranno introdotte le necessarie riforme nella legge sulle Associazioni (che non esiste) e modificate le condizioni civili della vita italiana.

Fu poi altresì deliberato, per evitare le maligne insinuazioni dei nemici della Massoneria, di spiegar bene a chiunque voglia entrare nell'Ordine che la solidarietà massonica, inspirata — dice Ulisse II — ad intenti patriottici-educativi, implica, anzichè qualsiasi prospettiva di beneficio, sacrifizio personale per i fini della collettività.

(La verità però è che nei tempi presenti la maggior parte dei neofiti s'ascrive alla Massoneria nella speranza, del resto accreditata, di trarre benefici personali, o politici o di carriera).

La comunicazione d'Ulisse conchiude che furono nell'assemblea fissati i punti principali del lavoro biennale e che nelle sere di domenica e lunedì i rappresentanti convennero numerosi alle conversazioni tenute nelle sale del Grand'Oriente e delle Loggie romane.

R. Università. — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negl'istituti d'istruzione secondaria classica o tecnica, avranno luogo nel prossimo aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 15, la seconda il 16, la terza e la quarta il 17 dello stesso mese. Per le prove orali e per la lezione, i giorni saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il corrente mese la domanda in carta legale.

Università popolare. — Ecco i nuovi temi di lezione che saranno svolti al Collegio Romano:

Sabato 15, ore 20,30 — Prof. Tangorra: Le scuole economiche.

Id. id., ore 10,30 — Prof. Cinquini: La commedia politica in Atene e la satira in Roma.

Domenica 16 — Prof. Vanni: Telefono e microfono.

Id. 16 — all'Istituto tecnico — Prof. Del Torre: Illuminazione — Ore 9 1\|2.

Il Consiglio direttivo avverte poi di avere aggiunto ai serali un corso complementare d'igiene femminile, riservato alle donne con lezioni al Collegio Romano dalle 14 1\|2 alle 15 1\|2, che cominceranno il 20 febbraio.

Per questo corso sarà rilasciata una tessera speciale — quindi le iscrizioni si ricevono al Collegio Romano, segreteria dell'*Univ. Pop.* dalle 8 alle 9 e presso le Associazioni femminili.

Per l'insegnamento della calligrafia. — Nel mese di aprile v. avranno luogo in Roma, presso il R. Provveditorato agli studi, gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

L'esame consterà di cinque prove, quattro scritte ed una orale.

Le prove scritte si faranno nei giorni 15, 16 e 17 aprile.

Le prove orali avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione, e non più tardi di 5 giorni dopo le prove scritte.

Per Enrico Cosenz. — Oggi alle 15 1\|2, nella sala del Circolo militare (vicolo del Vaccaro ai SS. Apostoli), il T. colonnello cav. Luigi Amadasi, commemorerà Enrico Cosenz.

All'Osservatorio astronomico. — *Egr. sig. Editore!*

Mi permetta due sole parole di replica all'egr. sig. prof. Millosevich, circa il nuovo obbiettivo collocato nell'equatoriale dell'Osservatorio romano.

Della nuova lente collocata nel vecchio tubo, lessi nei giornali.

L'aggettivo — vecchio — mi fece ritenere che si trattasse dell'equatoriale del 1853; non dell'altro equatoriale del 1889; del quale si è sentito così presto il desiderio di vedere cambiato l'obiettivo.

Giustissimo, quindi, che, ridotta la questione in tali limiti, avrebbe avuto diritto al ricordo il solo recente donatore.

In questa guisa al Padre Secchi ed altri si sarebbe potuto erigere un separato ricordo.

Con mille ringraziamenti

Devot.mo ***Ugo Feroldi A. De Rosa.***

Esposizione di elettricità. — **Ferrario torna da capo per una mostra elettrica mondiale a Roma pel 1905 e scrive ai** *signori* **della Stampa:**

Una lettera del Municipio di una grande capitale europea mi notificava d'aver accettato tal quale il progetto. Mandai la lettera al Governo e so che fece impressione!

Domani — alle 10 ant. precise — nella sala ai Vaccinari, per invito della Camera del Lavoro terrò la III conferenza. Ho proprio bisogno di parlare a voi, signori. Ho anche una novità importante. Onoratemi questa volta Siate gentile. Grazie. Non parlerò che 65 minuti."

Non sarebbero molti — ma la Sala dei Vaccinari è quella degli scioperi e noi abbiamo da lavorare!

Giunta amministrativa. — Nel pomeriggio di ieri il comm. Ricci-Gramitto, consigliere delegato, presiedette la Giunta provinciale amministrativa in seduta ordinaria.

Camera di Commercio ed Arti di Roma — La Camera di Commercio, nella sua odierna adunanza, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Ha approvato, dopo animata discussione, il seguente ordine del giorno relativo alla Scuola commerciale:

« La Camera presa cognizione della lettera dell'on. Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio relativamente all'ordine del giorno votato nella seduta del 14 gennaio u. s., delibera l'iscrizione nel bilancio preventivo pel corrente esercizio 1902 del contributo di lire 15 mila richiesto dal Ministero per l'erigenda Scuola di commercio per l'anno scolastico 1902-903; deferisce alla Presidenza la nomina di due delegati per concordare con quelli nominati dal Ministro i programmi, i regolamenti, gli orari, ecc. ecc. della erigenda Scuola commerciale; invita i delegati camerali ad ottenere per lo meno l'applicazione a questa Scuola delle disposizioni dell'art. 29 del regolamento generale per gli istituti tecnici, approvato con R. Decreto 21 giugno 1885 (Coppino) ».

Udita la relazione della competente Commissione, ha approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti:

« 1. che venga costruita con la maggiore sollecitudine una nuova linea direttissima fra Roma e Napoli, la quale traversando l'Agro pontino, abbia la sua stazione intermedia in Terracina;

« 2. che detta linea riesca per quanto sia possibile di vantaggio altresì ai centri collegati dall'attuale Roma-Velletri-Terracina;

« 3. che l'altra linea attuale Roma-Ceprano-Napoli sia mantenuta nelle stesse condizioni di servizio, come linea sempre diretta e di grande comunicazione. »

e con altro ordine del giorno, ha del pari emesso il voto che la direttissima Roma-Bologna percorra il tratto Roma-Viterbo-Siena deliberando altresì di nominare un rappresentante presso l'istituendo Comitato di propaganda; ha emesso parere in ordine alle dimande per nomina a perito rigattiere presentate da Tizzoni Augusto e Stella Alessandro; non ha trovato luogo a deliberare in merito alla tariffa daziaria del Comune di Tolfa; ha approvato, infine, le proposte della competente Commissione relative ad alcuni provvedimenti d'ordine finanziario nell'interesse dei portatori di titoli del Debito Pubblico Ottomano, ed ha notificato una deliberazione della Presidenza circa il contributo e i premi a favore della fiera concorso dei vini nazionali indetta dal Circolo Enofilo Italiano.

Scuola popolare femminile. — Domani, alle ore 10 1\|2, nei locali della Scuola Comunale in via Nazionale 95, principierà un corso di conferenze destinate alle giovani operaie per istruirle intorno alle cose più utili della vita.

Il primo gruppo di conferenze di *igiene, assistenza dei malati ed economia domestica* è affidato ai professori Casagrande e Rossi-Doria, ai dott. Sorgente e Bortolotti ed alle signore prof. A. Devito-Tommasi e Celli.

Il secondo gruppo di *nozioni varie* è affidato alle signore prof. Bertini-Attili e Bice Mozzoni e al ragioniere Rondone.

Per le tessere gratuite d'ingresso rivolgersi al Club femminile, via Cavour 221.

Per Adelaide Ristori — Nella nuova sede della Società degli autori drammatici e lirici il vice presidente, prof. R. Giovagnoli, ha tenuto una conferenza su Adelaide Ristori e l'arte sua.

La vasta sala, nella quale sono esposti molti ricordi della vita artistica della somma insigne attrice, era gremita.

Notammo fra i presenti l'assessore della pubblica istruzione avv. Tronpeo, il marchese Pandolfi, la marchesa Nobili Vitelleschi, la contessa Giannelli, la signora Sgamtati, le signore Ruberti, Montecchi, Cisotti, ecc.

Il Giovagnoli disse della vita e dei trionfi della Ristori, spesso interrotto da applausi, ed in fine salutato da lunga ovazione.

Dopo la conferenza gli intervenuti si soffermarono ad ammirare la interessante mostra, che resterà ancora pochi giorni a disposizione del pubblico.

Tiro a segno nazionale — Domenica prossima, dalle ore 9 alle 16, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, saranno riprese le esercitazioni e le gare regolamentari sospese a causa della piena del Tevere e continuerà ed avrà termine la gara straordinaria libera a tutti con premi individuali e di rappresentanza.

Concorso di chirurgi Giovedì all'ospedale della Consolazione, sotto la presidenza dell'avv. Camillo Giuliani, si è riunita la Commissione esaminatrice per un concorso ad otto posti di aiuti chirurgi negli ospedali di Roma.

La Commissione è composta dei professori: Todaro, Postempski, Cervelli, Bastianelli e Alessandri.

I concorrenti sono 17.

I ferrovieri — In una sala al viale Principessa Margherita si riunirono giovedì sera i rappresentanti dei vari Comitati dei ferrovieri.

Essi deliberarono — allo stato delle cose — di soprassedere ad ogni ulteriore azione in attesa degli eventi; di aderire completamente alla manifestazione dei ferrovieri italiani che avrà luogo il 16 corrente e di attendere, infine, le nuove istruzioni della presidenza pel riscatto dei ferrovieri.

Una lega che... non stringe. — Iersera presso la Camera... dei disoccupati, si dovevano riunire i componenti il personale postale per costituirsi in lega di resistenza e per aderire alla Camera del lavoro. Ma... ahimè! il numero degli intervenuti non raggiunse la mezza dozzina, e la costituzione quindi fu rimandata a tempo migliore.

Sempre al Velabro. — Giovedì, alle 21, ebbe luogo al Velabro una pubblica discussione, promossa dai socialisti, sull'attuale agitazione dei disoccupati.

V'intervennero un centinaio di persone, compresi i delegati e gli agenti di P. S.

Presiedeva Sabatini, della non mai abbastanza lodata Camera... degli scioperi. Dopo i discorsi fatti dal pubblicista Sosi, cronista dell'*Avanti*, e dagli operai Chiarelli, De Santis, Perinelli, Pulcini, Cecchetti, Ciarabelli, Seri, Camerlengo, Parpagnoli, Mariani e Salvatori, si approvò un ordine del giorno che ritiene non possibile nelle presenti condizioni politiche ed economiche, uno sciopero generale, e dà mandato al gruppo parlamentare socialista di sollecitare dal Governo l'esecuzione dei lavori già stanziati nei bilanci.

Conferenza Bertini Attili. — La terza delle annunziate conferenze della prof.ª Celia Bertini-Attili, che dovrebbe aver luogo domenica 16 p. v. al *Teatro Nazionale*, con la lettura del poemetto: *Diseredati*, è rinviata, per circostanze impreviste, a giorno da destinarsi.

I biglietti distribuiti rimarranno validi.

Società « Dante Alighieri » — Per improvvisa indisposizione della signorina Ginevra Pavoni, la conferenza, che doveva aver luogo oggi nell'aula del Liceo E. Q. Visconti, è rinviata ad altro giorno.

Commemorazione proibita. — Alcuni anticlericali avevano organizzata una passeggiata per domenica al monumento a Campo di Fiori.

L'autorità di P. S. per misure di ordine pubblico ha proibita la passeggiata.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 febbraio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	818	221	1036	34	3	37	20	2		4	26	822	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	250
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1340	1382	2694	55	32	87	27	13	1	7	52	1429	1300	2729

Ancora della rissa a via Giubbonari — Ieri sera, in un'osteria in via di S. Venanzio, il delegato di P. S. Cecco, coadiuvato da alcuni agenti, arrestò certo Vittorio Innocenti, autore dell'omicidio dell'Attili.

All'Innocenti, che si rese confesso, venne sequestrato il coltello con cui commise l'omicidio.

Il possidente ucciso a Marino. — In una festa da ballo data durante il carnevale il possidente Pietro Armati, di 18 anni, da Marino, pare avesse fatta la corte ad una giovinetta fidanzata al vetturale Alfredo Presta, di 21 anni, pure da Marino.

La cosa venne a conoscenza del Presta, il quale ieri atteso l'Armati in piazza del Municipio lo aggredì uccidendolo a colpi di pugnale.

L'omicida è latitante.

Gli investimenti di ieri. — In via del Tritone, presso la via della Stamperia, la carrozza del ministro Galimberti, condotta da Costantino Bianchini, investiva il bambino Caponera Aristide, d'anni 6, abitante in via del Tritone 66.

Il bambino venne travolto sotto le ruote riportandi leggere ferite alla faccia e alla testa.

Il Bianchini arrestato venne poco dopo rilasciato.

— Il bambino Umberto Cacciaglia, di 7 anni, fu ieri investito da un carro in via dei Bovari. Il Cacciaglia riportò la frattura della spalla destra. Guarirà in 25 giorni, salvo complicazioni.

Il conduttore del carro rimase sconosciuto.

— Un altro carro, il conduttore del quale è ignoto, investì ieri, in via della Madonna dei Monti, la bambina Rosa Allegra, di 8 anni, che riportò la frattura delle dita della mano destra e varie contusioni al piede sinistro.

Guarirà in 20 giorni, con riserva.

Un bambino dalla finestra. — Ieri, il bambino Panfilo Amore, di 6 anni, romano, arrampicatosi sulla finestra della sua abitazione, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 38, cadde dal 3° piano nel cortile.

Il bambino riportò la frattura del femore destro e delle ossa nasali e mascellari.

Alla Consolazione i medici lo dichiararono guaribile in 60 giorni, con riserva.

— A Ponte Galera, 15 chilometri fuori di porta Portese, certo Vincenzo Mancini, di anni 32, da Monte da Procida, marinaio del bastimento « Nuova Maria, » nel tirare una corda per assicurare alla riva destra del Tevere il bastimento « Campidoglio, » la fune si spezzò e il marinaio cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Condotto alla Consolazione i medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

Triste epilogo. — Stanotte all'ospedale della Consolazione è morto l'imbianchino Ettore Garbini, di 22 anni, romano, abitante in via del Pellegrino 58, che la sera del 5 corr. in piazza S. Cosimato venne accoltellato, per gelosia, dal facchino Giulio Collalti, detto *Giulietto*.

Ferimento alla Lungara. — Ieri sera certa Angela Castellani, accompagnò alla Consolazione sua figlia Adele Antonangeli, di 16 anni, cerarola, ferita leggermente di coltello alla coscia sinistra.

Adelina non volle dire altro, che di essere stata ferita in via della Lungara da uno sconosciuto.

Latte adulterato. — In via Antonio Rosmini, la sarta Giulia Ripari, di 28 anni, venne assalita da forti dolori addominali, causati dall'aver bevuto del latte adulterato.

La Ripari venne condotta a S. Antonio dove i medici la tennero in osservazione.

Un professore aggredito. — Alle 14 di ieri il professore Anselmo Sciatti, di 34 anni, da Camporotondo (Macerata) si recava a far lezione alla scuola d'applicazione degli ingegneri.

Giunto allo sbocco della piazza di San Pietro in Vincoli, il prof. Sciatti venne aggredito da certo Giacomo Gilmore, di 24 anni, da Cincinnati (Stati Uniti d'America), il quale, lamentandosi di essere stato trattato male agli esami lo percosse con pugni e calci, dandosi quindi alla fuga.

Il prof. Sciatti, che riportò lievi lesioni, si recò a denunciare il fatto al Commissariato di P. S. dei Monti.

Il Gilmore era stato laureato nel mese di novembre dello scorso anno.

Ancora della tragedia a Testaccio. — In seguito a diligenti indagini il delegato di P. S. cav. Viani è riuscito a conoscere l'individuo che nella sala da ballo in via Galvani sparò i due colpi di rivoltella che furono causa della morte del tipografo Ettore Maiella, di 21 anni.

E' certo Alighiero Micci, di 24 anni, da Corinaldo, maestro comunale della scuola al Testaccio, membro del Comitato della festa da ballo a favore del nascente Ricreatorio popolare.

Il Micci, arrestato ieri, ha confessato il reato.

Grave rissa in via Casilina. — Il sensale Angelo D'Ambrogio, di 60 anni, da Zagarolo, si recò ieri in via Casilina, fuori di porta Maggiore, dal calzolaio Emilio Reni, di 38 anni, per farsi accomodare un paio di scarpe.

Al rifiuto il sensale afferrò una forbice e scagliatosi sul Reni gli menò vari colpi producendogli la frattura del femore e ferite alla coscia sinistra, poi fuggì.

Il calzolaio venne condotto a S. Antonio dove i medici lo giudicarono guaribile in 70 giorni, con riserva.

Carezze coniugali. — La sig.a Cervelli Adelaide d'anni 26 romana, ab. in via del Tritone n. 122 venne ieri mattina, per questioni domestiche, a contesa col proprio marito. Questi, perduta la pazienza si slanciò contro la consorte prendendola a morsi. La Cervelli recatasi all'ospedale di S. Giacomo venne giudicata guaribile in 8 giorni con riserva.

Derubato mentre dormiva. — Dagli agenti di P. S. del distretto di Campo Marzio ieri mattina venne arrestato il pregiudicato Berardi Vincenzo d'anni 59 da Norcia ab. al vicolo Brunetti n. 51. Il Berardi la decorsa notte aveva derubato di L. 20 certo Mochini Pasquale mentre dormiva.

Operaio sepolto da una frana. — Alle 13 di ieri nella cava di pozzolana di Giovanni Maroncini presso le Tre Fontane fuori di Porta S. Paolo, si trovavano a lavorare una quindicina di operai.

Uno di essi certo Rutilio Pizzi, di 29 anni, da Zagarolo, abitante al Longo Tevere dei Pier Leoni 112, stava sul ciglio della cava quando il terreno si sprofondò travolgendolo.

Accorsero subito i compagni che cercarono di togliere dalle macerie il Pizzi, ma egli era già deforme cadavere.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le sorelle siamesi.

(S) **Parigi**, 14. — Lo stato di salute delle piccole sorelle siamesi, Rodica e Doodica, continua ad essere soddisfacente.

Esse hanno passato una buona notte; stamane e dopo colazione le bambine giocavano allegramente. Doodica ha detto alla suora che la vegliava di non essersi mai sentita così bene.

Sono proibite le visite alle due inferme per evitar loro emozioni.

L'uomo volante.

(S) **Monaco**, 14. — Santos Dumont cominciava oggi, alle 14,30, il V esperimento col suo pallone a macchina, dirigendosi verso Cap Martin, quando il pallone, giunto di fronte al tiro del piccione di Montecarlo, si drizzò verticalmente, essendosi prodotto in esso uno strappo.

In meno di dieci minuti il pallone si sgonfiò, cadendo lentamente in mare. Santos Dumont venne raccolto sano e salvo da una scialuppa a vapore che seguiva l'aerostato. Questo si sommerse completamente.

AVVISO.

Sono in distribuzione circolari di una Ditta bancaria di Genova colle quali si invita all'acquisto di Obbligazioni della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo, mediante pubblica sottoscrizione verso pagamento del relativo importo a rate trimestrali contro rilascio di Certificati provvisori emessi dalla Ditta stessa e da cambiarsi solo un trimestre dopo effettuato l'ultimo versamento, cioè nel Marzo 1904 nei veri titoli.

A scanso di possibili equivoci la **Direzione delle Ferrovie del Mediterraneo** avverte che le Obbligazioni della propria Società sono tutte collocate e che non vi è in corso da parte sua alcuna emissione.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 17 febbraio 1902 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 Luglio 1901 fino alla polizza n. **191026**.

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 20 Luglio 1901 fino alla polizza n. **190300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Anche questa sera tutti i teatri tacciono e domani inaugurazione della stagione di quaresima, meno che al **Costanzi**, dove andrà in scena domenica (18.a d'abbonamento) *Il trillo del diavolo* del maestro Falchi, che avrà esecuzione mirabile da parte del Borgatti, il tenore simpatico e valoroso così accetto e gradito al nostro pubblico, della Pasini-Vitale, della Giacomini, di Rodolfo Angelini-Fornari ecc.

Dirigerà con affetto riconoscente al suo antico maestro, Edoardo Vitale.

Sferisterio Spagnuolo — Due partite oggi dell'interessante giuoco della *pelota*.

Olympia — Spettacolo d'onore stasera della Titcomb, che si produrrà per la prima volta nelle danze fantastiche luminose.

Lunedì debutto dell'*étoile parisienne*, Camille Ober.

Fabr.

Banca Mutua Popolare di Roma

Piazza Campo Marzio N. 3.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 Febbraio 1902 alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Modificazioni agli articoli 18, 21, comma 1, 2, 4, 8; 22 comma 2; 27; 47, capoverso 4; 49; 53; dello Statuto;
5. Elezione alle cariche sociali.

Roma, 5 febbraio 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca Laziale

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 250,000 interamente versato.

Sede centrale in Roma

Succursali in Albano Laziale - Frascati

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 16 febbraio 1902 alle ore 10 nella sede della Banca in Roma, piazza della Pilotta n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1901 e fissazione del dividendo da distribuirsi agli azionisti.
4. Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione uscenti di carica.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi, e di due supplenti.

Il deposito delle azioni per aver diritto ad intervenire all'Assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 11 febbraio, nelle ore di ufficio, alla sede centrale della Banca in Roma, o alle succursali di Albano Laziale e di Frascati.

Roma, 28 gennaio 1902.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Avv. **Leonardo Caracciolo.**

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli al Quirinale.

Alle 16 S. M. il Re ricevette il Presidente del Consiglio on. Zanardelli, il quale sottopose alla firma sovrana il decreto della presidenza del Senato.

Senato del Regno.

Con D. R. la Presidenza del Senato per la nuova sessione è così composta:

Presidente: S. E. il sen. Giuseppe Saracco.

Vice Presidenti: i senatori Cannizzaro, Finali, Canonico e Mezzacapo.

Consiglio di Ministri.

Nel Consiglio di ieri sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti progetti relativi ad opere pubbliche:

Acquedotto Pugliese;

Opere idrauliche di II categoria per l'ammontare di 5 milioni circa;

Sistemazione del porto di Ravenna;

Sussidi e provvedimenti per danni delle alluvioni nel 2.o semestre 1901.

Fu rinviato il progetto d'abolizione della soprattassa per le merci a P. V. attraverso l'Apennino e l'altro per estendere l'applicazione dell'esercizio economico su alcune linee.

L'on. Martini.

Il Governatore dell'Eritrea on. Martini partirà lunedì prossimo per Massaua.

Pel Benadir.

Ieri il Ministro Morin e il Sottosegretario di Stato Serra, ricevettero il comm. Dulio della Società del Benadir, il quale ringraziò il Ministro per gli splendidi servigi resi dagli ufficiali di marina alla Colonia del Benadir.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio l'on. Zanardelli si recò a palazzo Braschi ed ebbe una conferenza con l'on. Giolitti.

L'onor. Giolitti ricevette il prefetto di Ancona comm. Ovidi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri, coll'intervento del Sottosegretario Talamo, inaugurò i suoi lavori la Commissione della statistica giudiziaria.

Gli on. Talamo, Lucchini e Canonico commemorarono il senatore Righi.

Il cav. Azzolini riferì sui provvedimenti già presi dalla Commissione e il cav. Sandrelli presentò la relazione sullo svolgimento della Giustizia Amministrativa nell'anno 1899.

Ministero Pubblica Istruzione.

Quaranta Clinio professore nelle scuole tecniche è nominato provveditore agli studi a Siracusa; Agnoloni Francesco è destinato provveditore a Grosseto.

Pirotta Francesco idem a Potenza, Frizzo Giacomo è destinato a Mantova.

Salvioni Enrico promosso ordinario di fisica sperimentale a Messina; Carbone Tito nominato direttore del gabinetto di anatomia a Modena; Angeli Angelo promosso ordinario di chimica farmaceutica a Palermo.

Sono stati abilitati alla libera docenza: Cattaneo dott. Alfonso in oftalmoiatria e clinica oculistica a Torino; Luzzatto dott. Michelangelo in patologia speciale medica a Roma; Soave Marco in Jatroclinica a Torino.

Sono autorizzati a trasferire la libera docenza Giannini Carlo di diritto commerciale da Pisa a Macerata; Addosio Carmelo in oftalmoiatria da Napoli a Catania.

Giuria Emilio è destinato direttore di segreteria a Pavia.

Veniali Francesco provveditore è comandato alla biblioteca universitaria di Pavia.

Dalla Barba Alessandro direttore del ginnasio di Ragusa è comandato alla Lancisiana di Roma.

— È aperto il concorso al posto di professore di disegno di figura nell'istituto di Belle Arti a Firenze.

Le domande possono pervenire fino al 28 febbraio.

— È aperto il concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno, per studi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri, per un anno, a cominciare dal 1. novembre p. v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

Per la facoltà di giurisprudenza: diritto canonico; diritto commerciale; diritto costituzionale; scienza delle finanze e diritto finanziario.

Per la facoltà di medicina e chirurgia: rami della medicina sperimentale.

Per la facoltà di lettere e filosofia: storia comparata delle lingue classiche; filologia greca; storia della filosofia.

Per la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: chimica industriale; botanica per quanto riguarda la istologia e la fisiologia vegetale.

Sono ammessi a concorrere ai detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente avviso non siano decorsi più di quattro anni.

Le domande potranno pervenire fino al 31 marzo.

— È stato respinto il ricorso del Comune di Vecchiano (Pisa) contro l'istituzione di una scuola femminile, o, almeno per la sospensione della nomina della maestra.

È stato respinto il ricorso presentato dal Comune di Fano Adriano contro la deliberazione 27 settembre 1901, con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Teramo nominava d'ufficio la maestra per la scuola femminile del capoluogo.

È respinto il ricorso del Comune di Itri contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico relativa all'attestato di lodevole servizio alla maestra Bonelli.

Sono annullati d'ufficio il decreto 22 maggio 1901 del prefetto di Roma e la deliberazione 27 marzo 1901 del Consiglio comunale di Anagni, con cui erano stati licenziati in massa i maestri elementari di quel Comune.

E' stato accolto il ricorso del Comune di Linarolo contro la deliberazione 27 gennaio 1901, con la quale il Consiglio scol. prov. di Pavia faceva obbligo al Comune stesso di accogliere nelle scuole del capoluogo i fanciulli della frazione Ospitaletto e d'istituire perciò una nuova scuola, ed è stata annullata la impugnata deliberazione.

— Staffetti prof. Luigi, titolare del liceo di Massa, è trasferito al liceo Doria di Genova.

Segre prof. Arturo, reggente del liceo di Girgenti, è trasferito al liceo di Massa.

Muciaccia prof. Francesco è incaricato della cattedra di storia e geografia nel liceo di Girgenti.

Sorbelli prof. Albano è incaricato della cattedra di storia e geografia nel liceo Minghetti di Bologna.

Ministero Lavori Pubblici.

Questione dei ferrovieri.

Le notizie di una recrudescenza nelle agitazioni ferroviarie, messe in giro ieri, non sono confermate dalle informazioni pervenute al Governo.

E' vero che in alcuni piccoli centri si nota un certo malumore fra coloro che non traggono qualche vantaggio immediato dalle concessioni fatte dalle Società, che non potevano certamente estendersi a tutte le categorie del personale; ma dal centro principale, dov'è il focolare dell'agitazione e d'onde parte il moto direttivo, si consiglia la calma e di adagiarsi per ora alle concessioni fatte, attendendo che siano completati i provvedimenti richiesti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(S) **Messina**, 14 — Il Sottosegr. di Stato, on. Fulci, è partito per Santalucia e Milazzo, onde consegnare a quelle Società operaie le medaglie loro conferite dal Ministero di Agricoltura.

Statistica degli scioperi.

Il Min. Baccelli ha indirizzata una circolare ai prefetti con speciali questionari per raccogliere le notizie statistiche sui vari scioperi del 1901.

Rilevata l'importanza degli scioperi nello scorso anno e per numero e per gravità, invita i prefetti ad accompagnare le risposte con una relazione, in cui siano compendiate le origini, le vicende e i risultati di queste perturbazioni economiche dell'agricoltura e dell'industria.

Con altra circolare sono invitati i presidenti dei Collegi di probi-viri a far conoscere l'azione spiegata nella risoluzione degli scioperi in conformità delle funzioni attribuite ai detti Collegi dalla legge del 1893.

Ministero Marina.

La nave americana *Chicago* è arrivata a Napoli.

La cannoniera austriaca *Nautilus* è partita da Palermo.

E' contromandato l'imbarco sulla r. nave *Miseno* del medico di seconda classe Lombardi Eliseo Goffredo ed in sua vece è destinato a prendervi imbarco l'ufficiale di pari grado Adami Mario.

Il medico di prima classe Bartoli Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « *New England* » in servizio di emigrazione ».

Il medico di seconda classe Fratini Filippo è sbarcato dal piroscafo *Sardegna*.

(S) **Napoli**, 14. — La seconda divisione della squadra del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Resasco, è partita per la Spezia.

La squadra austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 13. — La *Politische Correspondenz* annunzia che la Squadra austro-ungarica composta delle navi *Monarch*, *Wien* e *Budapest*, farà un giro nel Mediterraneo e visiterà parecchi porti, tra i quali Corfù, Taranto, Napoli, Spezia, Tolone, Barcellona, Alessandria d'Egitto ed Algeri.

Informazioni Estere

Crisi operaia a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 14, ore 12,20. — L'inchiesta pei disoccupati a Berlino (senza i sobborghi) ha dato, secondo le cifre raccolte dalle Corporazioni operaie, i seguenti risultati:

Disoccupati: 48,368 uomini e 11,169 donne: totale 56,537 persone.

Occupati con riduzione di orario: 35,300 uomini e 7563 donne: totale 42,863 persone.

Disoccupati per malattia o invalidità al lavoro: 11,697 uomini e 4467 donne: totale 16,164 persone.

GERMANIA

Il processo di Cassel.

(S) **Cassel**, 14. — E' terminato oggi il processo contro gli amministratori della *Treberbrochnung*. (Società per la distillazione delle vinaccie).

Il Tribunale non ha ritenuta l'accusa di prevaricazione ma ha ammesso la colpevole dissimulazione della vera situazione della Società ed ha condannato, computando per tutti gli accusati il carcere sofferto, Hermann Sumpf a sette mesi di carcere e 10,000 marchi di ammenda, Schlegel a 5 mesi, Otto a 6 mesi, Schultze a 3 mesi ed Arnoldo Sumpf a 3 mesi di carcere e ciascuno a 5000 marchi di ammenda.

Gli ultimi due sono stati rilasciati subito in libertà.

SPAGNA

(S) **San Fernando** 14. — E' giunto il Prefetto di Cadice, il quale ha conferito con gli operai e coi padroni. L'ordine è stato ristabilito. Vennero operati 13 arresti.

Ultim'ora

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Mantova, 14, ore 16,45. — Il *Consiglio comunale* è convocato per lunedì sera allo scopo di discutere la questione della querela da darsi alla *Gazzetta di Mantova*.

Vi è grandissima aspettativa, correndo voce che i consiglieri socialisti tentino il salvataggio della Giunta, respingendo la proposta di querela e confermando la fiducia nella Giunta stessa.

Borse e Mercati

Roma, 14 febbraio.

Borsa calma con affari non molto attivi in valori. Anche la Rendita leggermente meno ferma sui primi corsi di Parigi ebbe affari da 102.47 1\|2 a 102.45 contanti 102.52 1\|2 a 102.50 fine corrente.

Rendita interna 111.20 fattosi per contanti.

Le Obbligazioni ferroviarie subirono qualche realizzo da 330 a 329.50 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 503.

Il favore della giornata fu per le azioni Banca d'Italia negoziate largamente da 896 a 897. Più ferme in seconda Borsa da 899 a 903 in chiusura — Banca Commerciale 699 — Credito italiano 523 a 522 — Banco di Roma 130 — Banco Gestioni 102.

Senza affari le azioni Gaz a 910 circa e le Acque a 1165 circa. Meno ferme le azioni Omnibus da 295 a 293, le Ferriere italiane da 85 a 84.50 e le Montecatini a 147.

Le azioni Carburo incerte con qualche scambio da 601 a 600.

Ricercate le azioni Zuccheri Romani da 107 a 108.50 e le Valsacco da 121 a 123.

Nominali e senza affari fatti, le Condotte a 279.50 — Metalli 127 — Credito Fondiario 517 — Concimi 100 — Forni 84 — Migliori le Immobiliari 188 a 189 — Molini 69.

Cambi in aumento: Parigi 102.55 — Londra 25.77.

Ore 18.30: Rendita 5 0\|0 102.50 — Gas di Roma 910 — Carburo 600-601 — Zuccheri Roma 107-108.

Cambio dazio doganale 15 febbraio L. 102.50.

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 14 febbraio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 37	102 45	102 45	102 50
Id. fine	— —	102 47	102 50	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 20	— —	111 20	111 —
Az. B. d'Italia	897 —	— —	895 —	896 50
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	453 50	455 —	453 50	453 —
» » Merid.	644 —	644 —	643 —	643 —
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	174 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	414 50	414 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	377 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	330 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 47	102 42	102 52	102 50
Berlino Id.	126 —	125 92	126 05	125 85
Londra Id.	25 77	25 75	25 77	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 56

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 14, ore 15.25 — Rendita 102.43 — Meridionali 645.75 — Mediterranee 453 — Navigazione 415 — Raffinerie 377.50 — Banca d'Italia 900 a 901 — Banca Commerciale 698 — Credito 523 — Carburo 600 — Ferriere 86 a 87 — Metalli 126.50 — Acciaierie 1555 — Carburo Piemontese 158.

Consolidati - Media uff. del Regno, 12 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.49 3|4	100.49 3|4
4 1|2 netto	110.75 1|4	109.62 3|4
4 0|0 netto	102.07 1|8	100.07 1|8
3 0|0 lordo	66.75 7|8	65.75 7|8

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 20	101 20	101 22
» 3 1|2 0|0	102 22	102 32	102 30
ITALIANA 5 0|0	100 15	100 17	100 22
turca	26 45	26 32	26 42
spagnuola	78 20	78 20	78 32
russa nuova	— —	— —	86 20
portoghese	28 10	28 10	28 10
ungherese	— —	102 25	102 50
Egiziano 4 0|0	— —	109 25	109 75
Banca di Parigi	— —	1022 —	1022 —
Banca Ottomana	— —	570 —	571 —
Credito Fondiario	— —	733 —	735 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3852 —
Lotti Turchi	— —	118 —	118 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	630 —	632 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/2	2 5/8
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid.	35 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 14 calma	13	14	Londra, 14 apertura	13	14
C. austr.	696 —	695 50			
R. aust. oro	121 30	121 30	N.i Cons.	94 11/16	94 11/16
Id. carta	101 35	101 25	Italiana	99 3/8	99 3/8
N.ni oro	19 05	19 05	Turca	25 7/8	25 7/8
Lire ital.	93 30	93 30	Egiziano	107 3/4	107 3/4
C. Londra	23 95 1/2	23 96 1/2	Argento	25 7/16	25 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

Berlino, 14 pesante	13	14
Ital. cont.	101 10	101 10
f. mese	101 10	101 10
Az. Merid.	126 20	125 60
» Medit.	88 20	87 60
Obb. ferr. 3 0|0	65 —	65 —
» Merid.	— —	66 —
» Roma	101 10	100 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
C. Italia	79 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000 — TENDENZA calma

Havre, 14 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1138 — Prezzo fine febbraio L. 58 1\|4 — TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 28000 — Prezzo f. 57 — — TENDENZA calma

Parigi, 14 febbraio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	—	27	25	
Avena	21	75	23	—	
Olio di colza	65	50	65	50	
Spirito	36	25	36	75	
Zuccheri	24	30	25	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XVII — **Il memoriale.**

— Io sono della stessa opinione — disse lo sceriffo Miller.

« Credo che dobbiamo essere tutti grati a Prestongrange di averci sbarazzato di un testimonio molto incomodo.

« E principalmente credo debba essergli grato il signor Balfour, poichè voi parlate di un terzo complice mentre, secondo me, il signor Balfour ha tutta l'apparenza di essere un quarto.

— Permettete signori — interruppe l'avvocato Stuart — vi è un'altra cosa da considerare.

« Qui abbiamo un testimonio, sequestrato da quelle canaglie dei Macgregor e tenuto per circa un mese fra le antiche e brulle rovine del Bass.

« Valetevi di questo fatto e vedrete che melma solleverete.

« Signori, questo è un racconto da stordire; sarebbe strano se con uno scandalo simile non si potesse strappare un'assoluzione pel nostro cliente.

E supponiamo che assumessimo domani la causa del signor Balfour — disse Stuart di Stuart-Hall.

« Od io mi inganno a partito o noi ci imbatteremmo in tanti ostacoli che Giacomo sarebbe appiccato prima che avessimo trovato un tribunale per darci ascolto.

« Questo è un gran scandalo ma ve ne sono stati dei peggiori che finirono in nulla.

« Siamo dinanzi, signori, ad un episodio di animosità fra tribù e tribù.

« E' l'odio del nome che io ho l'onor di portare, quello che spira in alto luogo.

« Qui non v'è altro che un semplice dispetto ed uno schifoso intrigo dei Campbell.

Una volta su quel terreno la discussione si riscaldò.

Ne dissero d'ogni colore a carico del Duca d'Argyle ed anche Re Giorgio non fu risparmiato.

La sola persona di cui pareva si fossero dimenticati era l'imputato Giacomo di Glens.

Intanto il signor Miller era rimasto cheto cheto a sedere.

Egli era un vecchiotto rubicondo ed arzillo, parlava con una bella voce armoniosa, con un infinito effetto di persuasione, pronunciando le parole come fanno gli attori per dar loro la maggior espressione possibile; ed anche allora che taceva e se nè stava lì colla sua grande parrucca deposta accanto a sè, col bicchiere tenuto a due mani, la bocca atteggiata allo scherno ed il mento sporgente, sembrava la vera immagine della furberia.

Era evidente ch'egli aveva qualche cosa da dire e che ne attendeva l'occasione.

E questa si presentò ben presto.

Colstoun aveva finito uno dei suoi discorsi alludendo ai doveri che tutti avevano verso il loro cliente.

Credo che il suo collega Miller fosse molto soddisfatto di questa allusione e con un gesto ed una occhiata, richiamò l'attenzione dei presenti

— Questo mi suggerisce — disse — una considerazione che finora forse ci è sfuggita.

« L'interesse del nostro cliente va senza dubbio innanzi a tutto, ma il mondo poi non finisce con Giacomo Stuart.

E qui diede una strizzatina di occhi poi continuò:

— Se si trattasse *exempli gratia* di un Giorgio Brown, di un Tommaso Miller o di un signor Davide Balfour...

« Il signor Davide Balfour ha dei buonissimi motivi di lagnarsi ed io credo, signori, che se la sua storia fosse esposta bene, farebbe un grande effetto.

Tutti si voltarono verso di lui con un moto comune.

— Ben accomodata ed esposta come si deve — continuò il signor Miller — è una storia che non può mancar di avere qualche conseguenza.

« Tutti i componenti l'amministrazione della giustizia, dal primo all'ultimo ne sarebbero completamente screditati, e pare a me che dovrebbero essere sostituiti — Mentre diceva queste parole i suoi occhi brillavano di astuzia poi soggiunse:

« E non ho bisogno di accennare che questa causa del signor Balfour sarebbe stupenda per potervi far bella figura.

Qui tutti si attaccarono a questa idea della causa del signor Balfour, dei discorsi che vi si sarebbero potuti pronunciare, dei magistrati che sarebbero dovuti escludere e di quelli che si dovevan mettere al loro posto.

Si propose che mi riconciliassi con Simone Fraser, la cui testimonianza se si fosse potuta ottenere, sarebbe riuscita fatale al Duca d'Argyle e a Prestongrange.

Miller approvò questa idea.

— Noi abbiamo dinanzi a noi un arrosto saporito, non abbiamo che da servirci.

E tutti si leccavano le labbra.

Stuart l'avvocato era fuori di se dalla gioia e già gustava la vendetta sul suo capitale nemico, il Duca.

— Signori! — gridò — ecco lo sceriffo Miller Le sue abilità legali le conosciamo tutti; delle sue abilità gastronomiche abbiamo la prova in questo *punch* che ci sta dinanzi; ma sono un nulla in confronto della sua abilità, quando s'occupa di politica! — E tracannò il suo bicchiere

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. **24** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70.** **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 16, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,3[illegible]	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,15	8,30	11,40	14,30	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,17	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,53	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,29	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Aragno 13 Sono ancora sotto dolce impressione momento indimenticabile. Occupato non potei vederti. Desidero ardentemente rivederti. Attendoti lunedì solita ora mattina Aragno. Se non puoi scrivimi posta dandomi appuntamento. Adoroti, invioti lunghissimi. Sempre tutto tuo, 132

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,45	10,44	13,16	19,14		—	—	—
Tivoli p.	festivi	[illegible],55	8,—	11,55	16,15	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,3	8,2[illegible]	12,3[illegible]	16,4[illegible]	8,4[illegible]	—	—	—
Roma a.		7,4[illegible]	[illegible]	13,41	17,5[illegible]	19,35	—	—	—